

XIV fiera

lonato

**16 17 gennaio 1972
rassegna
meccanico
agricola
commerciale
artigianale
di s. antonio**

CARRI F.



FRATELLI VEZZOLA

Cava: loc. Campagnoli - tel. 91 52 31 - LONATO

Abitazione: Via Andreis - tel. 91 17 79 - DESENZANO



cave
scavi
trasporti
ghiaia
calcestruzzo

Direttore responsabile: Dr. Italo Antonangeli



La nuova Giunta Municipale, entrata in carica ai primi di novembre, ha dovuto affrontare, con una certa precipitazione e con priorità assoluta il problema della organizzazione della XIV edizione della Fiera che, a causa della lunga crisi amministrativa, era stata accantonata, insieme a moltissimi altri impegni, in attesa della nuova amministrazione civica.

Costretta ad agire entro tempi brevissimi, la Giunta ha cercato di riproporre un'edizione sul modello già collaudato negli anni decorsi, pur fra difficoltà e freni di varia natura.

Unica preoccupazione: la fiera si doveva tenere anche quest'anno. Non si poteva rompere la serie che è stata in costante ascesa sia per il volume degli affari trattati che per la qualità delle merci esposte.

Il problema di fondo che ogni anno si ripropone agli organizzatori della fiera e che non è stato affrontato neanche quest'anno è quello della costituzione dell'Ente Autonomo della Fiera di Lonato perché la rassegna abbia finalmente vita ed amministrazione proprie.

Essa dovrà essere affidata, come è giusto, nelle mani delle categorie produttive locali, sia del commercio che dell'agricoltura. Sono i rappresentanti di queste forze economiche che hanno il dovere e l'onore di conservare e perfezionare l'unica manifestazione del settore che conta nel paese.

La Giunta Municipale

Verso la fine del 1400 giunsero a Lonato I DISCIPLINI, i quali formarono una CONFRATERNITA laica che si dedicava ad opere pie e benefiche e che si reggeva ed amministrava in forma comunitaria o democratica.

I suoi membri, detti CONFRA-TELLI, si riunivano periodicamente in assemblee dette CON-GREGAZIONI presso la chiesa del Corlo, dove discutevano e trattavano gli affari loro.

Col passare del tempo, il numero dei confratelli aumentò e le riunioni si fecero più vivaci e meno disciplinate.

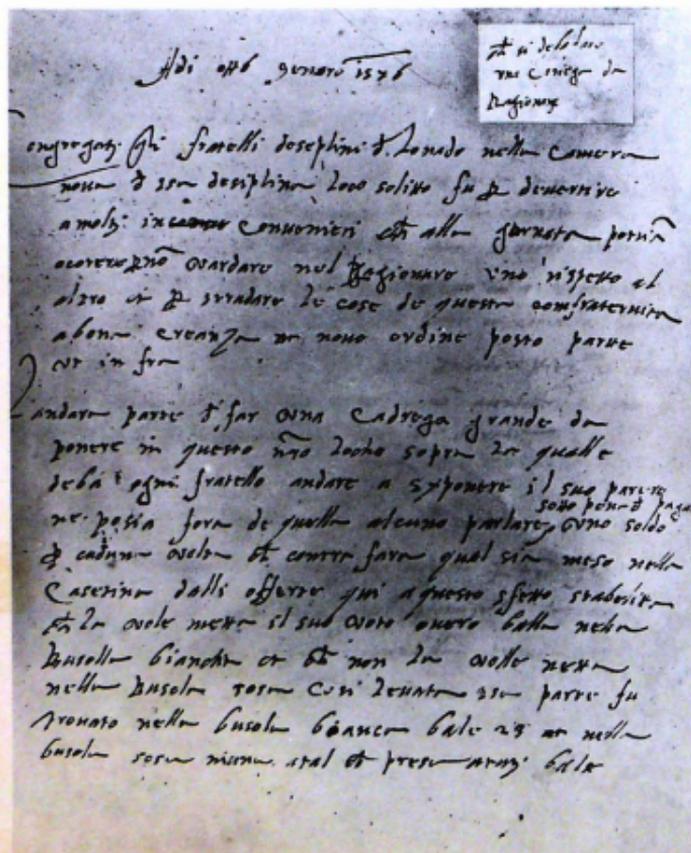
Il loro innato buonsenso però li indusse ad intervenire e, con la delibera che riportiamo anche fotograficamente, essi stabilirono di porre rimedio per il presente ed il futuro ad ogni possibile disordine o intemperanza verbale.

I lettori contemporanei (anno 1972) vorranno benevolmente con-

siderare che tali cose accaddero esattamente quattrocento anni or sono, quando il costume democratico muoveva i suoi primi passi e non vogliono quindi meravigliarsi del sistema allora adottato per dare ordine e dignità alle loro riunioni.

Oggi non c'è assolutamente bisogno di interventi del genere. E poi forse non servirebbero a nulla.

A. P.



Che si deba fare
una carega di ragionare

Adi 8 Genaro 1576

Congregati gli fratelli deseplini de Lonato nella camera nova de essa desiplina (al) loco solito, fu, per devertire (ovviare) a molti inconvenienti che alla giornata (oggi) potriano ocòrere per non vardare nel ragionare uno rispetto al altro e per stradare le cose de questa confraternita a bona creanza e novo ordine, posto parte (proposto) ut infra (quanto segue):

L'andarà parte (si propone) di far una cadrega grande da ponere in questo nro locho sopra la quale deba ogni fratello andare a exponere il suo parere né possa fora de quello alcuno parlare, ovno soldo de caduna volta che contrer fora qual sia mese nella Caserina delli offerre un agresso sfero stabelito. Et lo vole metta il suo voto ovno balle nella bussola bianca et se non lo vole metta nella bussola rossa con Lonato su parre fu trovato nella bussola bianca balle 23 et nella bussola rossa niuna (nessuna). Et tal che presa (fu) a tutte balle.

sono
la
vera
birra



CONCESSIONARIO
DI ZONA

Ditta
Daniele Bonatti

Via Fossa, 2 - LONATO
Tel. 915537



MOBILIFICI

PASINFLEX
DI BEDIZZOLE
TEL. 604204



PASINFLEX

MOB. DI CANTÙ
GRUPPO ROVERE
DESENZANO
TEL. 912374



LONATO ARTIGIANA

A Lonato, che celebra quest'anno la sua XIV Fiera dopo aver superato con il coraggio dei tempi difficili lo schema della modesta Manifestazione di provincia per rivolgersi a più ampi traguardi, si ripresenta per la seconda volta un padiglione dell'artigianato locale.

La compenetrazione degli interessi economici fra campagna e città, si arricchisce quindi di un fecondo intervento che favorirà la conoscenza e l'incontro fra l'agricoltura, l'industria e l'artigianato.

Questa XIV Fiera, che con intelligenza apre tutto l'orizzonte delle Fiere bresciane, esordio all'esame attento della vita dell'economia bresciana nel '72, si presenta ormai come appuntamento ed invito anche «agli artigiani».

E infatti l'artigianato non è mancato e non poteva mancare, a preludio di un domani che dovrà fare di Lonato un polo di attrazione e di scambio, una piattaforma consapevole dei nuovi tempi economici e di un nuovo progresso, di studio o di lancio di nuove possibilità e di nuove iniziative artigiane, un centro fervente di iniziative agricole, industriali, ma anche turistico-artigianali, magari con l'introduzione di convegni specializzati del settore.

Un invito consapevole, non disgiunto dalla certezza di ottenere buoni risultati dato l'alto afflusso di visitatori che potranno riportare alle loro case indicazioni preziose, prezzi, notizie su attività che ignoravano e che vanno dal settore dei servizi a quello della produzione, fino all'oggetto desiderato e cercato quale espressione di un gusto artigiano (es. il ferro battuto o il mobile d'arte) che trova la sua matrice nel filone prezioso di un passato che esaltava le «arti minori».

È dovere di verità affermare che ben più numerosa avrebbe potuto essere la partecipazione artigiana a una mostra mercato che, nata da un atto di amore per la propria terra, è anche un atto di coraggio e di fede nel domani.

Un domani migliore, sempre rinascente dalla forza individuale, dalle capacità, dalla volontà della popolazione lonatese tesa a valorizzare sempre più una economia locale, che non da oggi solo richiede stimoli per presentarsi alla ribalta di «un itinerario» agricolo, industriale, ma (e ci ripetiamo) anche artigianale «di obbligo» per i numerosi visitatori.

A Lonato, fra le colline oggi ammantate dal grigiore invernale, ma già pronte a primavera a colorarsi di verde e di sole, gli artigiani hanno un presidio fra i più efficaci e numerosi della provincia, un gruppo compatto che già ha espresso il desiderio e l'intento di fare ogni anno qualcosa di più.

L'Artigianato che qui conta circa trecento aziende, parteciperà quindi alle future edizioni sempre più numerose e solerte.

Questo è l'invito e l'augurio che l'Associazione Artigiani di Via Vittorio Emanuele II, 1 promotrice anche di un Convegno zonale su «Gli Artigiani e la Riforma Tributaria», porge a «Lonato Artigiana». L'augurio che anche dalla partecipazione degli artigiani e dalla loro volontà, Lonato esca accresciuta nella manifestazione della sua operosità, che divenga, come merita, il Centro propulsore e vivo di una vasta Comunità integrata, aperta ai problemi sociali, rivolta al futuro.

Dott. LINO POISA

Direttore Ass. Artigiani di Brescia e Prov.
V. Vitt. Emanuele II, 1 - Bs



ristorante ai TIGLI

da INES

Specialità tutto alla griglia,

cucina casalinga sempre pronta,

polenta e salame

sala per sposalizi e banchetti vari

prezzi modici

servizio accurato

interpellateci senza nessun impegno

capienza n. 200 persone

Sedena di Lonato - Tel. 91 54 37

16 - 17 gennaio
1972

Programma



Discorso tenuto dall'On. Pedini Prof. Mario (Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri), all'inaugurazione dell'Edizione 1971 (f. Rocco)

XIV FIERA MECCANICO - AGRICOLA - COMMERCIALE

DOMENICA 9 GENNAIO

ore 14,30 - Eliminazione Incontro quadrangolare giovanile di calcio. Centro Ricreativo.

SABATO 15 GENNAIO

ore 13,00 - Piazza Municipale. Partenza carovana pubblicitaria espositori Fiera.

ore 17,00 - Apertura XIV Fiera Meccanico-Agricola-Commerciale.

ore 20,30 - Teatro Astra. Riunione pugilistica dilettanti (Org. Mariani Boxe Pejo).

DOMENICA 16 GENNAIO

ore 9,30 - Inaugurazione della Fiera alla presenza di Parla-

ri, Autorità Civili ed Ecclesiastiche;

- Visita al Campo Fiera ed inaugurazione III^a Mostra Enologica Vini Bresciani del Garda e Mostra intercomunale Artigianato;
- Mostra d'Arte nella Galleria «O. Rosai» - Piazza Municipale;
- Apertura XIV Concorso mostra delle vetrine.

ore 10,00 - Finali torneo provinciale di pallavolo femminile (Org. U.S. Pallavolo La Giar).

ore 10,15 - Teatro Italia. Convegno Coltivatori Diretti sui piani zonali nella Regione Lombardia e in provincia di Brescia.

ore 10,30 - Teatro Astra. Convegno di zona Artigiani sul tema: «L'artigiano e la riforma tributaria».

ore 14,30 - Finale incontro quadrangolare giovanile di calcio. Centro Ricreativo.

LUNEDI' 17 GENNAIO

ore 9,00 - Riapertura Fiera e Mostre varie.

ore 10,30 - Tradizionale benedizione degli animali sul sagrato di S. Antonio Abate e premiazioni.

ore 11,00 - Gara campestre organizzata dall'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura - Piazza Corlo.

ore 14,00 - Manifestazione trattoristica: benedizione dei trattori in S. Antonio e sfilata per le vie cittadine.

ore 21,00 - Teatro Italia. Spettacolo musicale «Cantafiera 1972» con la partecipazione del quartetto vocale «Ricchi e Poveri».

ore 22,00 - Chiusura della XIV Rassegna fieristica.

SABATO 22 GENNAIO

ore 21,00 - Spettacolo musicale lonatese. Omaggio a F. Garcia Lorca (Gruppo Chitarristico Lonatese) - Omaggio a G. Verdi (Corpo Musicale Lonatese e Coro del Duomo di Lonato).

DOMENICA 23 GENNAIO

ore 9,30 - Teatro Italia. Convegno di studio sui problemi dell'agricoltura, organizzato dal Centro di Assistenza Agraria.

ore 11,00 - Palazzo Municipale. Premiazione vincitori XIV Concorso Mostra delle vetrine.

Nel centro cittadino funzionerà un parco divertimenti.

Nel campo fiera funzioneranno servizi bar con degustazione vini tipici.

zer
 bio

cantine zerbio
pietro & figli



Viale dal Molin, 72
Tel. 911306 - 911570
25015 Desenzano del Garda

VINI TIPICI DEL GARDA

BIANCO LUGANA
RIVIERA DEL GARDA
ROSSO SUPERIORE



Comitato
di Onore
della
Cassa di
Risparmio
di
L. A. Lonato

COMITATO D'ONORE

On. PEDINI Prof. MARIO
BASSETTI Dott. PIERO
BLANDALEONE Dott. FRANCESCO
CARRARO Mons. GIUSEPPE
CAVALLI Prof. ANDREA
CAPRETTI Dott. FRANCESCO

On. Sen. ABBIATI DOLORES
On. ALLEGRI Dott. CESARE
On. ARIOSTO Prof. EGIDIO
On. CAPRA MICHELE
On. CORTI BRUNO
On. Sen. DE ZAN Prof. FABIANO
On. Sen. FADA Prof. ANNIBALE
On. PADULA Avv. PIETRO
On. QUILLERI Ing. Dott. SAM
On. SALVI Dott. FRANCO
On. SAVOLDI GIANNI
On. TERRAROLI ADELIO
On. Sen. ZUGNO Dott. FAUSTO

COMENCINI Geom. CESARE
FRAU Dott. AUGUSTO
FONDRIESCHI Dott. FAUSTO
BONI Prof. BRUNO
N. H. LANNI DELLA QUARA Barone LANDO
PIAZZI Mons. ALBERTO
MANGANIELLO Dott. GIOVANNI
CEVA Col. SILVIO
DE DONNO Magg. GERARDO
MARTINAZZOLI Avv. MINO
FRAU Dott. AVENTINO
CANTARELLA Dott. RAFFAELE
GRAZIOLI Cav. ANGELO
SINIGAGLIA Prof. Dott. GIULIANO
FEROLDI Prof. FRANCO
DONATI Avv. ALBINO

MATTIOLI Prof. LUIGI
IDER Dott. ANDREA
ACCORDINI Prof. ERNESTO
St. PIETRO CAPORALE
CHIESA Mar. Magg. GIOVANNI
TESSARA Dott. GIUSEPPE
CAVELLINI Comm. Gr. Uff. MARIO
BIANCHI Dott. DOMENICO
MANTOVANI Dott. AGOSTINO
ROSSI ADELINO
BALDO Cav. PAOLO
CERVI Cav. VINCENZO
RUGGERI FRANCO
MILESI Dott. OTTORINO
STRETTI FRANCESCO
TRIVELLA Ing. PIETRO
PISTONI GIACOMO
PORRO SAVOLDI Dott. ENRICO
SOLDO EUGENIO
MORUZZI ENNIO
GOGLIONE SERGIO
P. A. CARLOTTI ISMAELE

ORESTE Cav. TAGLIANI
GIOVANAZZI LUIGI
CAMPETTI Rag. GIAN ATTILIO
RETTANI Dott. FEDERICO

— Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri
— Presidente Ente Regione Lombardia
— Prefetto di Brescia
— Vescovo di Verona
— Vice-Presidente Ente Regione Lombardia
— Presidente Comitato Regionale di Controllo
Sezione di Brescia
— Senatrice
— Deputato al Parlamento
— Deputato al Parlamento
— Deputato al Parlamento
— Deputato al Parlamento
— Senatore
— Senatore
— Deputato al Parlamento
— Senatore e Presidente Federaz. Colt.
— Diretti Provincia di Brescia
— Sindaco di Lonato
— Sostituto Procuratore della Corte d'Appello
— Pretore di Lonato
— Sindaco di Brescia
— Presidente Consorzio Irriguo Carzago-Drugolo
— Parroco di Lonato
— Questore di Brescia
— Comandante Legione CC. di Brescia
— Comandante Gruppo CC. di Brescia
— Presidente Amministrazione Prov. di Brescia
— Presidente Comunità del Garda
— Intendente di Finanza di Brescia
— Presidente E.P.T. di Brescia
— Provveditore agli studi di Brescia
— Presidente Camera di Commercio di Brescia
— Commissario della Cassa Risparmio P.P.L.
— Presidente Ist. Prof. di Stato per l'Agricoltura
— Direttore Didattico
— Preside Scuola Media Lonato
— Comandante Tenenza CC. di Desenzano
— Comandante Stazione CC. di Lonato
— Presidente Assoc. Industriali Brescia
— Presidente Assoc. Commercialisti Brescia
— Presidente Unione Agricoltori Brescia
— Direttore Unione Agricoltori Brescia
— Presidente Cons. Agr. Prov. Brescia
— Presidente Assoc. Artigiani di Brescia
— Presidente Sindacato Pubb. Eserc. di Brescia
— Presidente ANGA Brescia
— Direttore Ispett. Agric. Brescia
— Sindaco di Bedizzole
— Sindaco di Calcinato
— Presidente E.C.A. di Lonato
— Presidente Consorzio Utenti Roggia Lonato
— Presidente Soc. Coop. Gardalatte Lonato
— Presidente Pro-Loco Lonato
— Presidente Ass.ne Comm. di Lonato
— Presidente Consorzio Serio e Controserio
di Lonato
— Presidente C.A.T.A. di Lonato
— Presidente Soc. Coop. COMAB di Lonato
— Direttore C.A.B. - Agenzia di Lonato
— Direttore Cassa Risparmio PP. LL. Filiale
di Lonato

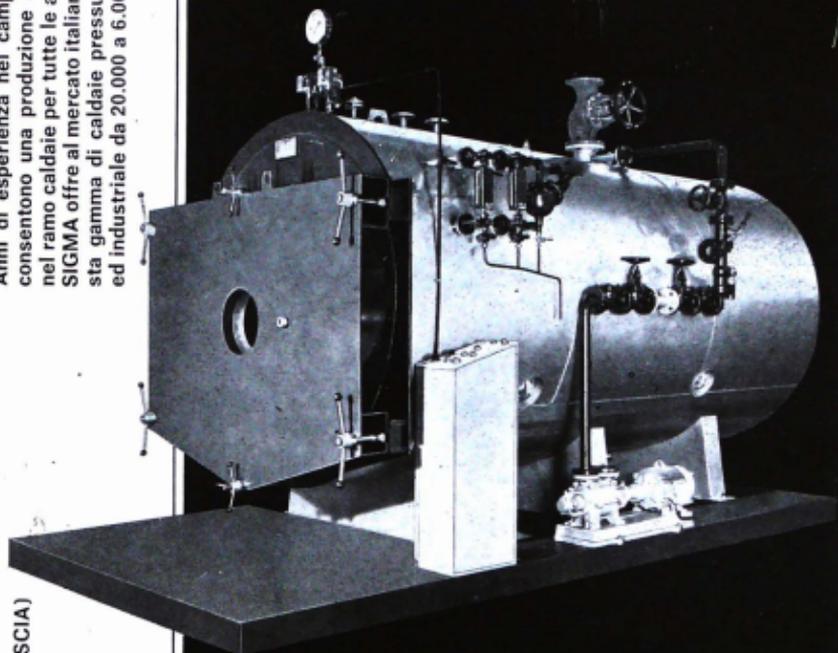
NOVA SIGMA S.p.a.

Anni di esperienza nel campo del riscaldamento consentono una produzione altamente qualificata nel ramo caldaie per tutte le applicazioni. La NOVA SIGMA offre al mercato italiano ed estero la sua vasta gamma di caldaie pressurizzate ad uso civile ed industriale da 20.000 a 6.000.000 di Kwh.

25011 CALCINATO (BRESCIA)
VIA NAZIONALE
TEL. 963172



tecnica d'eccellenza il motivo di una scelta



mp v alta pressione sino a 18 Ate

Il generatore MP/V viene costruito in esecuzione monoblocco e viene consegnato completo degli accessori necessari al funzionamento. Bruciatore, pompe di alimento, quadro elettrico, indicatori e regolatori di livello, valvolame d'uso ecc., sono premontati su un apposito basamento in acciaio.

La caldaia, costruita e collaudata in conformità alle norme tecniche A.N.C.C., è realizzata interamente in acciaio di qualità secondo la specifica UNI 5869. Le piastre tubiere sono di elevato spessore, ed i fori vengono accuratamente alesati con tolleranza molto stretta.

Tutte le giunzioni sono realizzate mediante saldatura elettrica ad arco sommerso, con procedimento automatico qualificato A.N.C.C.: sulle saldature vengono effettuati accurati controlli radiografici e tutte le prove e i collaudi prescritti dalle norme A.N.C.C.

Produttori Sementi Verona

s.r.l.

Centro di Selezione: Zona industriale •Colognola ai Colli (VR)
Telef. (045) 615181 - 615244

sementi



certificate

- GRANI DA SEME: BASE - I Riproduzione - II Riproduzione
- PATATE DA SEME: Originali estere
- SEMENTI DA PRATO
- SEMENTI DA ORTO - FIORE - GIARDINO

MISCUGLI PER ERBAI: Primaverailli
Estivi
Agostani
Autunno - Vernini
Oro Verde (a più sfalci)

MISCUGLI PER PRATI POLIFITI:
Irrigui - Asciutti - Collinari

MISCUGLI PER PRATI - GIARDINO

NOSTRO RIVENDITORE DI ZONA:

Ag. Agr. VALBUSA ADRIANO

LONATO

Via Centenaro c.p. 25010

- CONCIMI
- SEMENTI
- MANGIMI
- ANTIPARASSITARI

Tel. 91 51 43

Le sementi

La Società «Produttori Sementi» Verona S.r.l. prefiggendosi il perfezionamento tecnico della produzione e della selezione delle sementi, avvalendosi della sua notevole esperienza e di una moderna attrezzatura, mette a disposizione dell'Agricoltura Italiana, una vastissima gamma di sementi dotate delle massime garanzie di purezza e germinabilità, selezionate e confezionate secondo le esigenze della tecnica più avanzata ed in ottemperanza alla nuova legge sulle sementi.

Produzione delle sementi

Contrariamente a quanto veniva considerata in passato, la produzione delle sementi ha assunto nell'agricoltura moderna un'importanza primaria.

L'opera dei genetisti, che ci mettono a disposizione sempre nuove varietà, più resistenti alle malattie e alle avversità atmosferiche, ci consente di raggiungere sempre nuovi traguardi nel campo della qualità e quantità di produzione.

Attraverso le successive riproduzioni, con le colture specializzate per la produzione del seme, si ottiene il mantenimento delle caratteristiche delle varietà coltivate.

È evidente che una volta determinatasi la disponibilità di varietà dotate di qualità superiori, occorre assicurare una idonea riproduzione affinché gli agricoltori ne abbiano a godere in più ampia misura.

Il costituente quindi produce il primo nucleo di seme (Pre-Base) e le ditte produttrici hanno il compito di moltiplicare il seme stesso da cui proviene la Base e successivamente la Prima e Seconda riproduzione.

Le colture da seme diversificano dalle normali colture e per tanto vanno adottati alcuni accorgimenti tecnici.

Questi hanno lo scopo di conservare la purezza varietale, di ottenere sementi con elevata energia germinativa e germinabilità, contenere entro certi limiti di tolleranza la presenza di semi estranei e di erbe infestanti, nonché la sanità del seme stesso.

Solo l'impiego di sementi selezionate, che rispondono alle esigenze della moderna agricoltura, porta alla sicurezza nella produzione e alla valorizzazione del prodotto nella difficile attività agricola.

Questo è vero non soltanto per il risultato economico dell'impresa, ma anche per l'efficace impiego di tutti gli altri mezzi di produzione, come le lavorazioni meccaniche del terreno, le concimazioni, le cure colturali, ecc.

L'uso di una semente non adatta, non selezionata, senza garanzia, annullerebbe ogni sforzo produttivo.

La moderna tecnica agricola, presuppone che si parta sempre dall'impiego di buone sementi per ogni tipo di coltura e che si utilizzino varietà adatte agli scopi della coltivazione.

SIGMA

di PIZZOCOLO ALDO



serbatoi - tubi

25017 LONATO (Bs)

Via Monico

Tel. 915303 - 915463

Per alcuni significa perdita di una buona fetta di mercato; per altri esprime una cosciente presa di posizione di una determinata categoria di consumatori - agricoltori e donne rurali - verso l'attuale rete distributiva dei beni e dei prodotti per l'agricoltura e la casa. Per gli interessati è il simbolo dell'organizzazione che difende i loro interessi non solo economici, ma sociali, provvedendo, attraverso una serie di iniziative alla loro graduale maturazione.

L'esistenza tra produttore e consumatore di un numero notevole di intermediari con il conseguente aumento dei prezzi al minuto, ha fatto sì che i consumatori, rimasti per molto tempo a guardare e subire, cominciarono ad organizzarsi.

Sono sorti spontaneamente in alcuni comuni della zona i primi gruppi d'acquisto, dai quali dopo qualche anno è nata la COMAB.

Ora l'interesse della cooperativa ha superato i confini dei comuni d'origine e grazie all'opera di divulgazione, fatta a titolo personale dai singoli soci, agricoltori di comuni limitrofi hanno voluto aderire all'iniziativa. Per cui oggi l'area interessata dalla Cooperativa comprende i comuni di Lonato, Calcinate, Bedizzole, Desenzano, Pozzolengo, Montichiari, Solferino, Castiglione delle Stiviere, Medole e Cavriana.

Anche a livello di Mercato Comune Europeo si discute continuamente sull'abbassamento dei costi di produzione aziendali per essere competitivi sul mercato, e tale forma d'acquisto comu-

ne, abbinata ad altre iniziative (contabilità aziendale, fannolare, mangimificio, stalla sociale ecc.) rispecchia in modo fedele gli indirizzi della politica comunitaria.

Gli scopi principali che la Cooperativa intende raggiungere con la sua impostazione possono così riassumersi:

- Provvedere all'acquisto ed alla distribuzione dei prodotti per la famiglia e di quanto sia necessario alle aziende agricole ed alle famiglie dei propri associati.
- Svolgere funzioni di intermediazione tra enti e persone fisiche produttori di beni e prodotti per l'agricoltura e la casa, necessari ai propri associati.
- Fornire ai propri associati tutti quei servizi che sono inerenti all'impresa agricola.
- Assumere le opportune iniziative per la vendita collettiva dei prodotti dell'agricoltura.
- Rappresentare e tutelare di fronte a chiunque gli interessi dei produttori agricoli e dei consumatori di beni e prodotti della casa.

L'originalità della Comab sta nella netta differenza tra le «Agenzie agricole cooperative» o dalle «cooperative di consumo» in quanto per lo svolgimento delle sue attività non si serve di magazzini, spacci, negozi, commessi, custodi ecc, ma tutta la merce acquistata passa direttamente dal fornitore al singolo socio. Questo tipo di organizzazione è di basilare importanza perché è in grado di ridurre notevolmente i costi di ge-

CANTINE

Guglielmo Bertini & Figlio

BIANCO SOAVE - CHIARETTO - BARDOLINO
BARBERA E SPUMANTE - PRODUZIONE PROPRIA

DESENZANO DEL GARDA - Via Nazario Sauro - Telefono 91 11 19 - Abitazione 91 18 20

Esercenti, consumatori
esigete vini BERTINI

servizio
a
domicilio

Il vino che porta con sé l'allegria,
la forza, la gioventù, la salute



zione della cooperativa ponendola su un piano di netta concorrenza con altre imprese commerciali simili.

Ma veniamo all'aspetto forse più importante della COMAB, precisamente quello che si riferisce alla sua organizzazione interna.

Le cooperative che per rilevanza economica e per numero di associati, raggiungono dimensioni notevoli, sono spesso soggette ad un inconveniente molto pericoloso: l'accentramento dei poteri decisionali nelle mani di poche persone. In altre parole tra il gruppo dirigente della cooperativa e la base degli associati, si viene a creare un distacco ed un vuoto incolmabile.

Questo fenomeno che nelle imprese non cooperative può anche non dar luogo ad inconvenienti, nelle cooperative ha invece effetti del tutto negativi. Infatti la base degli associati, che è la vera forza della cooperativa, viene a trovarsi in una posizione del tutto passiva e subordinata al punto tale che gli aderenti più che soci, finiscono col sentirsi «clienti» dell'organismo.

Poche cooperative sono esenti da questo «effetto patologico» che lentamente, ma inesorabilmente, finisce col distruggerne vita ed efficienza.

Ebbene, la COMAB ha voluto imporsi, per limitare al minimo i rischi conseguenti alla crescita delle sue dimensioni, un'organizzazione basata su due principi che dovrebbero essere sempre rispettati nei rapporti fra gli associati: responsabilità e partecipazione.

Queste possono sembrare delle vaghe parole prive di senso pratico, ma non lo sono affatto. Il periodico invio dei bollettini di informazione, «le assemblee di zona», la distribuzione delle cariche sociali tra le «zone territoriali» più rappresentative, «le commissioni esecutive», composte da soci non facenti parte del gruppo dirigente, ecc. ecc. sono alcuni aspetti pratici di tali principi.

È interessante analizzare ora la procedura che la COMAB segue tutte le volte che deve organizzare l'acquisto di un determinato prodotto.

Il prodotto da acquistare viene individuato fra quelli possibili, seguendo le scelte e le decisioni dei gruppi che ne discutono in modo approfondito durante le riunioni. Segue l'esame generale di tutti i problemi legati all'acquisto: prezzi, consumi familiari, esperienze personali, quantitativi occorrenti, discorso della qualità in relazione al prezzo, primo esame delle possibili soluzioni.

Successivamente i gruppi procedono all'approfondimento di quei problemi che non sono stati sufficientemente chiariti e che richiedono verifiche esterne: analisi e prove di laboratorio, giudizi di specialisti, conversazioni per illustrare certi aspetti dei problemi ecc. Se necessario in questa fase vengono pure eseguite delle prove dirette. A questo punto avviene la scelta che deriva dalla volontà della maggioranza dei soci che compongono il gruppo cooperativo. Infine viene effettuata l'organizzazione vera e propria dell'acquisto: alcuni soci delegati e il tecnico prendono contatto con le ditte interessate, discutono i termini dell'eventuale accordo e sottopongono all'assemblea i risultati del loro lavoro. Viene quindi scelta la ditta e stabilite delle scadenze annuali per le ordinazioni in modo che i soci programmino gli acquisti nell'arco del tempo.

Il metodo di lavoro adottato non solo rappresenta un ottimo sistema per giungere ad una scelta efficace e razionale, ma permette pure di superare tutti quegli ostacoli che si oppongono al raggiungimento di una decisione accettata da tutti, quali ad esempio le abitudini e i gusti personali, le tradizioni, l'influenza della pubblicità?

I risultati di maggior rilievo sono senza dubbio quelli che si riferiscono alla crescita delle capacità, della preparazione, del grado di consapevolezza e dello spirito di solidarietà di coloro che partecipano e tale iniziativa.

Consente inoltre di assumere un comportamento nuovo con i fornitori di beni, eliminando tutta la serie di passaggi inutili e dispendiosi. Favorisce infine la crescita ed il miglioramento dei rapporti tra le persone e queste sono le premesse per un più valido inserimento del mondo rurale nel contesto più generale della società.

macelleria

CASELLA GINO

RINOMATA PER LA VENDITA
DI CARNI DI PRIMA QUALITÀ

Lavorazione propria

- CARNI SUINE
- SELVAGGINA
- Polleria

la boutique della carne

LONATO

Via Tarello, 6 - Tel. 91.50.39

Il settore della distribuzione comporta problemi piuttosto vasti e complessi perché investe, oltre le tipiche funzioni del settore terziario, una disciplina del commercio «ed un complesso di riforme strutturali, auspicate dai commercianti per accrescere la stessa propria produttività.

Queste riforme mirano a consentire un armonico sviluppo dell'attività mercantile accrescendone i servizi a vantaggio sia del consumo sia della distribuzione. Infatti tutti gli operatori di un sistema economico sono strettamente collegati tra loro da flussi reali e «monetari» che dimostrano l'unità del sistema: nella moderna economia, nulla è principale e nulla è accessorio; tutto è complementare, perché proteso ad un unico fine.

L'attività terziaria mira a consentire la produzione dei beni finali di consumo e costi più bassi;

ciò implica anche una educazione del consumatore, frenandone le volubili aspirazioni, che portano ad un aumento dei costi di produzione, ed orientandolo verso prodotti più caratterizzati, di qualità e stile.

Condizioni del settore distributivo

Poiché il consumo finale non si raggiunge economicamente se non servendosi di una catena, i cui anelli sono rappresentati dai commercianti, si deve verificare come essi possano meglio strutturarsi per ridurre i costi sia della produzione sia della distribuzione.

Un elemento negativo è dato dalla eccessiva polverizzazione dei negozi al dettaglio i quali sono costretti a vendere quantità sempre più ridotte di merce. Di qui la urgente necessità di consorziarsi tra loro per accrescere il loro potere contrattuale nei riguardi dei produttori, ottenendo vantaggi revi-

sibili sui consumatori finali. Tanto più che dell'eccessivo numero dei distributori hanno approfittato i grandi magazzini ed i negozi a catena, affermandosi sui mercati sia per i servizi resi alla produzione industriale di serie, sia per quelli resi ai consumatori. Per consentire lo sviluppo della produzione in serie di articoli di alta qualità possono utilmente operare sia i grandi magazzini al dettaglio, sia la «grande distribuzione organizzata» sia le «botteghe specializzate». Ma occorre soprattutto che il settore della distribuzione ottenga la liberalizzazione che il settore della produzione già possiede. La liberalizzazione, del settore terziario, implica, non solo la formazione e lo sviluppo di grandi empori, ma anche la possibilità per i dettagliati di effettuare le necessarie riconversioni in esercizi qualificati e specializzati.

segue a pag. 15

CARTOLERIA

Mirella

TESTI SCOLASTICI
e quanto serve per la scuola

GIORNALI e RIVISTE

PROFUMERIA - BIGIOTTERIA
articoli da regalo

per le festività del carnevale

Recapito a domicilio

LONATO
Via Repubblica, 85 - Tel. 91.54.59

SPEDIZIONI TRASPORTI

ENNIO
ZANOTTI

sedè: LONATO

Via Marziale Cerutti, 41 - tel. 915.423

recapito: BRESCIA

Piazza Garibaldi, 7 - tel. 58.089

Servizio giornaliero:

LONATO - PONTE S. MARCO
CALCINATO - REZZATO
BRESCIA

Corrispondenza
con i principali Corrieri

SI EFFETTUANO TRASLOCHI

Ristrutturazione del settore distributivo

Come può avere inizio questa ristrutturazione? Non è il caso di rifarsi ad esempi americani poiché la società americana e la società italiana non si sviluppano in identiche condizioni ambientali. Per garantire la sopravvivenza delle funzioni distributive, bisogna che gli industriali si rendano conto che i dettaglianti si sono saputi organizzare in forme nuove. Per questo occorrono al settore terziario validi incentivi che in parte devono essere predisposti dai pubblici poteri ed in parte possono venire offerti dai produttori.

I primi hanno varato ultimamente la tanto auspicata legge sulla disciplina del commercio, con l'istituzione di un apposito Registro professionale e l'applicazione di quei piani di sviluppo e di adeguamento che le apposite commissioni comunali dovranno varare al fine di favorire una più razionale evoluzione dell'apparato distributivo nel rispetto delle previsioni urbanistiche tendente

ad assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore. Questa legge perciò (come disse il nostro Presidente provinciale Cavellini all'Assemblea dell'Associazione) ha finalmente fatto giustizia della legge del «commercio facile». Il commercio, quello vero, è sempre stato una cosa difficile; purtroppo le vecchie norme ne consentivano l'accesso anche a gente non idonea o non meritevole di farsene operatori, gente che ha sempre nociuto al suo buon nome, ebbene questa legge ha detto la parola fine a tale fenomeno. Nel commercio non c'è più posto per questi elementi negativi e, ciò è un grande vantaggio per i commercianti e per i consumatori.

Il contributo degli industriali dovrebbe essere volto ad una articolazione nuova delle tecniche della distribuzione, anzitutto ricorrendo ad una illuminata selezione dei fidi alla clientela da parte dei produttori ed, in secondo luogo, impostando campagne pubblicitarie, atte a sorreggere, non soltanto determinate marche, ma anche i più meritevoli distributori delle stesse,

i quali naturalmente potrebbero concorrere allo sforzo finanziario richiesto per attuare la pubblicità.

Collaborazione tra produttori e distributori

E' necessario dire che questa collaborazione è ancora piuttosto auspicata che attuata. Bisogna, in proposito, che si riesca a realizzare una tempestiva ed efficace trasmissione di notizie dai produttori ai distributori ed un altrettanto efficace scorrimento di dati, indispensabili ad una razionale politica produttiva, da questi ultimi ai primi.

E' doveroso sottolineare che il commercio al dettaglio agisce come filtro selezionatore di essenziale importanza nel flusso ininterrotto della produzione tecnica ed economica, che dalle sue origini si avvia al soddisfacimento dei bisogni del consumatore.

Da qui l'esigenza di una intima solidarietà di categoria, dalla quale dipende l'avvenire dello svolgimento di una utile funzione sociale.

Sergio Goglione

TEATRO ITALIA - LONATO
Lunedì 17 Gennaio 1972
ore 21

IL CANTAFIERA 1972

con la partecipazione
del quartetto vocale

RICCHI E POVERI

ed i migliori
cantanti dilettanti lombardi

presenta: **Armando Marelli**

spettacolo

di

musica leggera

Amplificazione Radio Brixia Service

PRENOTAZIONI: Segreteria Fiera (Palazzo Municipale - Tel. 915364)

Ristorante Hotel

- Vasti saloni da ricevimento
- Snack Bar
- Sale Billardi
- Giardino con parcheggio

Rustichello

LONATO: Sulla Statale Brescia-Verona
Viale Roma, 48 - Tel. 915.107

SPECIALITA':

PESCE DI MARE ALLA GRIGLIA

COSTOLETTA DI VITELLO AL CARTOCCIO



TEATRO ITALIA LONATO - sabato 22 gennaio - ore 21

Spettacolo Musicale Lonatese

Gruppo chitarristico Lonatese

presenta

«folclore spagnolo»

«POEMA DE LA SOLEL»

(omaggio a F. Garcia Lorca)

memento

*quando morirò
seppellitemi con la mia chitarra
sotto l'arena.*

*quando morirò
tra gli aranci
e la menta.*

*quando morirò,
seppellitemi, se volete,
in una banderuola.*

quando morirò. .

Il Corpo musicale Lonatese

diretto dal M.^o LEONARDO NOVELLI

e

Il Coro del Duomo di Lonato

diretto dal M.^o LONARDONI D. ROBERTO

presentano

Omaggio a G. Verdi:

brani di musica operistica

Presenta Alberto Polver



COMUNICATO MOBILI

Aurelio Benamati

LONATO - Via Garibaldi - Tel. 915102

Per l'importanza
di una scelta sicura dell'arredamento
della vostra casa, affidatevi al

SUPERMERCATO DEL MOBILE

di Montichiari - Via Trieste - Tel. 96 13 08

concessionario **SALVARANI**

La nostra esperienza Vi garantisce:

Risparmio e qualità.

Un negozio che tutti dovete visitare!

Vi invitiamo alla XIV Fiera di Lonato

presso i nostri Stands n. 133-134, dove esporremo le novità del
MOBILE ITALIANO

Praticheremo per l'occasione

FAVOLOSI SCONTI

APPROFITTAENE

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823
373 dipendenze

Filiale di LONATO via Garibaldi, 71
telefono 915125



tutte le operazioni di banca



una
vocazione
agricola

ZORLESCO — Esterno della Direzione del Centro Tori istituito dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde per la fecondazione artificiale

La Fiera di Lonato, che con la sua XIV edizione è ormai entrata nelle tradizioni della cittadina bresciana, costituirà anche quest'anno un'importante occasione d'incontro per tutti gli operatori economici che vi converranno. Nata per iniziativa degli amministratori pubblici locali e sostenuta dall'appassionato lavoro dei componenti il comitato promotore, la manifestazione si distingue oggi come una delle più affermate della zona.

La sua qualificazione meccanico-agricolo-commerciale vuole sottolineare come l'economia lonatese in particolare e della fascia compresa fra il Chiese e il lago di Garda in generale, sia variamente articolata ed armonicamente sviluppata nei suoi diversi settori.

Ecco perché la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, sempre sensibile a tal genere di manifestazioni, sarà ancora una volta presente con la sua AUTOBANCA in modo da portare nel vivo della Fiera quei servizi bancari che ormai sono indispensabili per un razionale ed efficiente sviluppo dei rapporti commerciali.

L'intervento del benemerito Istituto lombardo, ben lungi dall'esaurirsi in forme sporadiche, acquista il suo vero significato nella rete di dipendenze operanti nella zona: Lonato, Montichiari, Ghedi, Rezzato, Castiglione delle Stiviere, Manerba, Desenzano. Quest'ultima anzi, aperta nel 1864, è la più vec-

chia banca della zona ed è la migliore testimonianza di una presenza poi via via ampliata per assumere, frequentemente, funzioni propulsive in tutte quelle iniziative ritenute utili agli

effetti di un più ordinato sviluppo della piana.

L'economia locale, come è noto, pur essendo a carattere

segue a pag. 21

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Nel nostro Salone
si usano
Prodotti e Cosmetici
delle migliori marche
italiane ed estere

Sorelle
Florio

LONATO
Piazza M. della Libertà, 13
Tel. 915.215

PARRUCCHIERE PER SIGNORA



a nafta e gasolio
gruppi termini e circolatori

AGENZIA
IN
LONATO

di

Cavagnini

&

Malagnini

SERVIZIO
E
ASSISTENZA TECNICA

LONATO

Via M. Cerutti (ex Solferino)
Telefono 915.408

- AUTOTRASPORTI IN GENERE
- ELETTRODOTTI - SBANCAMENTI
- SCAVI PER ACQUEDOTTI
- LIVELLAMENTI AGRICOLI
E INDUSTRIALI

**SAOTTINI
CESARE**

di Angelo

*CONSULTATECI
SENZA ALCUN IMPEGNO*

LONATO

Via Mancino, 14/B - tel. 915253

(Strada P/le n. 1 Lonato - Padenghe)

misto, è prevalentemente indirizzata verso l'agricoltura che qui ha trovato condizioni di terreno e climatiche adatte per lo sviluppo, accanto ad altre, di colture specializzate come la vite, che permette la produzione di ben noti vini quali: il Riviera del Garda nelle sue varietà: rosso superiore e chiaretto; il Lugana, vino bianco che si fa apprezzare per delicatezza di profumo e morbidezza di sapore; il Tocai di S. Martino della Battaglia, bianco dal sapore ro-

tondo e morbido. Importante poi, sulle rive del Benaco, la coltura dell'olivo.

Di più recente data, ma già ben affermate, le iniziative nel settore zootecnico per l'allevamento di bestiame sia da latte che da carne.

La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, che degli interventi a favore dell'agricoltura ha sempre fatto uno dei capisaldi della propria politica creditizia, la cui massima attenzione è comunque sempre rivolta ai settori commerciali e in-

dustriale, ha qui trovato una pronta e ampia rispondenza alle sue iniziative. Finanziamenti vengono accordati nelle forme e con le modalità più diverse; basterà qui ricordare: i crediti alla conduzione, i fondi per lo sviluppo della meccanizzazione agricola e per lo sviluppo della zootecnia, i mutui per il miglioramento delle strutture aziendali, i contributi per l'applicazione del regolamento del MEC, gli interventi a favore della formazione e arrotondamento della proprietà diretto-coltivatrice. I-

segue a pag. 22



VOLETE MANGIAR
BENE A PREZZI MODICI?

da "Arturo,,

alla MADONNA della
SCOPERTA di Lonato

specialità:
pollo ai ferri e vino
dei colli storici

TELEFONO 91 50 44

SERVIZIO PER COMITIVITÀ E MATRIMONI

È nella Carrozzeria

F.LLI
BOSINI



che troverete gli ultimi ritrovati della tecnica di lavorazione. È con il **BANCO UNIVERSALE CARBEN** che risolviamo qualsiasi problema di squadratura ed è con il **FORNO (TUNNEL POLIN)** che otteniamo il meglio della verniciatura.

I prezzi: INTERPELLATECI!

ne sarete entusiasti

noltre, ben conscia che per un moderno sviluppo dell'agricoltura il solo sostegno finanziario non è sufficiente ma deve essere opportunamente integrato dall'assistenza tecnica, la Cassa di Risparmio ha dato vita all'Ente Sementi Elette il quale, oltre ad essere incaricato della Certificazione Ufficiale delle sementi cerealicole esegue, su richiesta degli agricoltori, accurate analisi dei semi che gli vengono inviati per determinarne la germinabilità, la purezza varietale e la sanità.

Ma il settore nel quale viene compiuto il maggior sforzo è quello zootecnico. Potenziamento della stalla vuol dire incrementare la produzione contenendo i costi e per raggiungere questi obiettivi è necessario migliorare qualitativamente il bestiame. La tecnica della fecondazione artificiale permette un'accurata selezione geneologica tramite l'impiego di materiale seminale proveniente da tori di alto pregio il cui costo elevatissimo è spesso superiore alle disponibilità della mag-

gior parte degli allevatori. A tali miglioramenti contribuisce validamente l'Ente Lombardo Potenziamento Zootecnico, fondato dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, che gestisce in Zorlesco di Casalpusterleno un modernissimo Centro Tori il quale produce e distribuisce, a modestissimo prezzo, materiale seminale.

A logico completamento di tutta questa serie di interventi, quelli a favore della commercializzazione dei prodotti, concretizzatisi nell'impianto e nella gestione di grandi magazzini fiduciari e frigoriferi e col finanziamento di Cooperative: fra queste la Cooperativa «Gardalatte», che conta 120 aderenti e lavora 250 quintali di latte al giorno.

La diversità e la molteplicità di questi interventi dimostrano come la posizione della Cassa di Risparmio nei confronti dell'agricoltura non venga concepita semplicemente in termini finanziari, bensì come contributo alla soluzione di un problema sociale.

I profondi mutamenti intervenuti nella società italiana, con il passaggio da un'economia prevalentemente agricola ad una economia soprattutto industriale, hanno profondamente inciso sulla distribuzione territoriale della popolazione. La speranza di maggiori guadagni ha dato luogo a una fuga dai campi verso i centri maggiori, il mito della città ha fatto particolarmente presa sui giovani, il cui esodo minaccia di privare le campagne delle forze migliori, accentuando inoltre i già gravi squilibri dei centri urbani.

E' quindi con la convinzione della necessità di attuare una politica di sostegno dell'agricoltura che la Cassa di Risparmio, forte anche di una ormai tradizionale «vocazione agricola», è andata via via accentuando la sua azione per aumentare le occasioni di utilizzazione delle forze di lavoro nelle campagne ritenendo l'agricoltura non soltanto un'attività economica ma, come ebbe a dire il Serpieri, «un modo di vita».

Presso la **Fiaschetteria**

CORAZZINA DANILO

**Acquistate le più grandi marche
di vini tipici di zona**

Con vasto assortimento
di liquori delle più grandi
marche Italiane ed Estere

SERVIZIO A DOMICILIO
Tel. 91 53 80

LONATO - Corso Garibaldi, 45

OFFICINA MECCANICA
RIPARAZIONI AUTO-MOTO

di

GOGLIONE FILIPPO



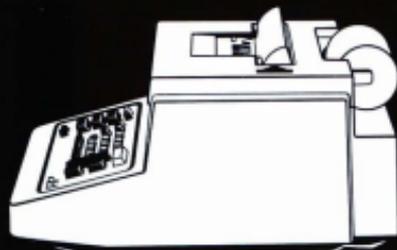
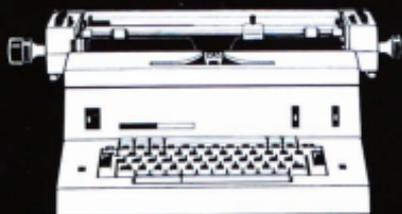
SERIETA'
GARANZIA
ASSISTENZA

PREZZI MODICI

LONATO - Via C. Battisti - Tel. 915417
(incrocio per Montichiari)

Per la scrittura elettrica
OLIVETTI EDITOR

Per il calcolo elettronico scritto
OLIVETTI LOGOS 250/270



Per le quattro operazioni scritte
OLIVETTI DIVISUMMA 26

Per il razionale arredamento dell'ufficio
OLIVETTI SERIE "ARCO"

olivetti

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER TUTTI I PRODOTTI OLIVETTI

Concessionario Esclusivista
Ditta GIOVANNI GERENO Via Anelli 40 ang. vic. Teatro - Tel. 911301

DESENZANO DEL GARDA



UNA MEDAGLIA D'ORO A GIOVANNI GALLINA AUTENTICO GENTILUOMO DELLA STRADA

Gli è stata assegnata alla memoria nel corso di una solenne cerimonia a Torino. Fu travolto mentre soccorreva un amico. Un esempio da ricordare.

«Muore con l'amico che stava soccorrendo»: con questo titolo il quotidiano della nostra provincia aveva annunciato, giusto un anno fa, l'ennesimo tragico incidente stradale. Vi avevano trovato la morte due amici: l'agricoltore Giovanni Gallina e Cesare Lizzeri, entrambi lonatesi.

Una storia come tante altre che spesso si odono per freddi e anonimi corridoi di una relazione di giornale. Eppure dalle stesse parole del cronista abituato ormai a raccontare fatti drammatici, talora allucinanti, trapelava sotto la scorza delle parole abituali, una certa emozione davanti ad un episodio emblematico pur nella sua crudeltà. Una storia moderna condita d'automobili, di biciclette, di asfalto. Una vicenda dalla quale emerge ancora l'uomo come valore in sé, con il suo senso morale, la sua generosità, il suo altruismo disinteressato. E l'uomo è Giovanni Gallina «gentiluomo della strada».

Quanti sono infatti gli automobilisti pronti a fermarsi per aiutare un uomo ferito o agonizzante sul ciglio della strada e quanti sono disposti a soccorrerlo e trasportarlo con la propria auto al più vicino ospedale? Sarebbe bello pensare: tutti. In realtà la cronaca è ricca di «omissioni di soccorso» ed il caso di automobilisti che rischiano di sporcare la loro vettura o di perdere tempo per salvare una vita è così raro che questi «personaggi» vengono annualmente individuati e premiati appunto come gentiluomini della strada. Così è avvenuto anche quest'anno nell'ultimo giorno del Salone Internazionale dell'automobile, nell'auditorium del Museo dell'automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» a Torino. L'iniziativa è del quotidiano «La Notte» che ha inteso così contribuire a sensibilizzare l'automobilista, a renderlo più cosciente e responsabile porgendogli concreti esempi di persone che non hanno esitato ad esporsi a disagi e pericoli, anche rilevanti, per portare soccorso al pros-

simo, giungendo in taluni casi anche al sacrificio della propria vita.

Ed è qui, fra questi eroi moderni, che si inserisce la figura di Giovanni Gallina premiato alla memoria con una medaglia d'oro. La medaglia lo ricorderà con altri, vivi o morti, che in momenti difficili e drammatici hanno saputo pensare agli altri prima che a se stessi. E questo è veramente raro.

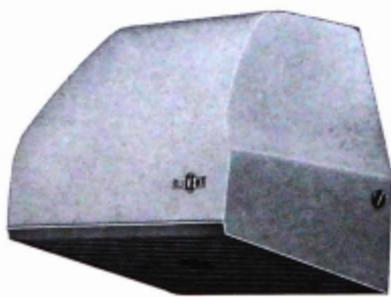
Quella sera, Giovanni Gallina, con il figlio e la nuora, stava percorrendo a bordo della sua vettura, la strada comunale che porta alla frazione Castelvenago per assistere alla annuale «sagra». Avrebbe dovuto quindi essere una serata di festa e di allegria, ma finì, complice il destino, in tragedia. I tre infatti erano giunti ormai a pochi chilometri dalla meta quando lo stesso agricoltore scorgeva sul ciglio della strada un uomo riverso. Contrariamente ad altri, che già erano transitati velocemente, chiese al figlio di fermarsi. Bloccata la vettura il Gallina si precipitava a soccorrere lo sconosciuto che giaceva svenuto, probabilmente per un male, accanto alla sua bicicletta. Mentre il Gallina sosteneva lo sfortunato, che nel frattempo aveva riconosciuto per l'amico Lizzeri, fulminea accadeva la sciagura. Una potente automobile piombava in mezzo al gruppetto falciandolo. Mentre il figlio e la nuora riuscivano a scansare il pericolo l'agricoltore, che reggeva ancora l'amico veniva investito. Entrambi erano uccisi sul colpo.

A distanza di un anno, a ricordare la vicenda di quella tragica notte giungeva infine la comunicazione dell'assegnazione di una medaglia d'oro alla memoria dell'agricoltore lonatese. Una medaglia che contribuirà certo a ricordare il suo gesto ed a tramutare in certezza la speranza che questo servirà da esempio a molti.

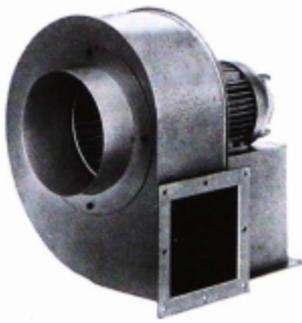
Ennio Moruzzi

ELICENT

ASPIRATORI



Aspiratori Elettrodomestici da inserire nei condotti di esalazione e applicazione a vetro, sottocappe ed applicazioni a vetro per ottenere ricambi aria viziata ed eliminazione odori.
Carcasse in materiale plastico ad alta resistenza (®) Novodur Bayer.



Serie Industriali in costruzione totalmente in acciaio: Motori del tipo MEC: chiusi, ventilati, esterni. Detti aspiratori servono per molteplici applicazioni: Officine meccaniche per espulsione fumi, falegnamerie per trasporto trucioli, stalle per espulsione di aria viziata, per sommità di canne aiuto camino, per caldaie, cantinati, capannoni e tutto quanto può interessare per espulsione odori cattivi.

25100 LONATO (BS) - Via Napoleone Tirale, 7 - Tel. 91.54.85
Deposito: 20100 MILANO - Viale Papignano, 2 - Tel. 49.19.87



**A
D
O**

OFFICINA MECCANICA

Concessionario moto DEMM

DUCATI

GUZZI

GEROSA

MOTOGRAZIELLA

Via Gerardi, 12
LONATO (BS)
Tel. 91 50 76

Piazza Europa
CALCINATELLO (BS)

**B
I
A
Z
Z
I**



ADO BIAZZI

OFFICINA MECCANICA RIPARAZIONI

alesatura cilindri - gruppi imbiel-
laggi moto e moto-operatrici

ACCESSORI —o— RICAMBI

FORNITURE PEZZI

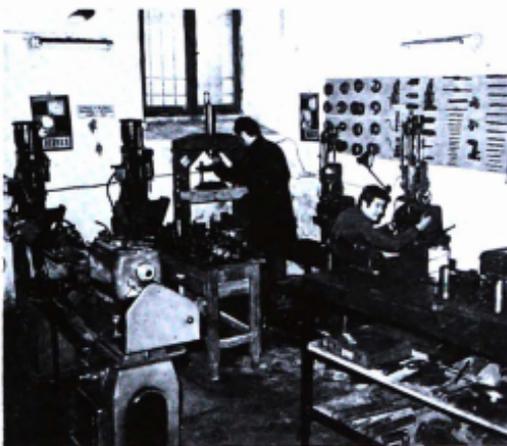
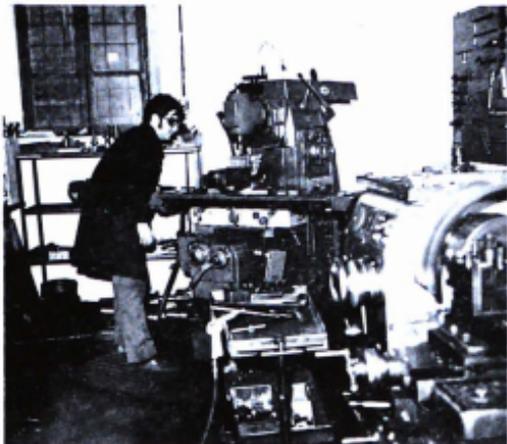
ANTIABRASIVI

PER TEGOLAIE

CEMENTERIE E LATERIZI

ATTREZZATURE VARIE

E PEZZI SPECIALI



OFFICINA MECCANICA

Via Molini, 5
LONATO
(Brescia)
tel. 915519



GLI OPERATORI AGRICOLI E L'OPINIONE PUBBLICA

E' certamente un problema di viva attualità. Almeno a Lonato. Infatti, a seguito degli avvenimenti che si sono succeduti da un anno a questa parte, il mondo agricolo è venuto improvvisamente alla ribalta suscitando le più disparate reazioni nell'opinione pubblica locale.

I fatti sono noti a tutti.

In occasione delle ultime consultazioni elettorali per il rinnovo delle Amministrazioni locali, il mondo agricolo che fino ad allora si era mantenuto in una posizione del tutto passiva, se non indifferente, nelle questioni riguardanti la vita e la gestione della «Cosa pubblica», decise di assumere un comportamento autonomo con il chiaro scopo di affermare la sua presenza e la sua volontà di partecipazione di fronte a tutta la Comunità.

I risultati non si fecero attendere, tant'è che, all'indomani della consultazione, faceva spicco tra gli eletti una rappresentanza non trascurabile degli operatori agricoli.

Questo fatto nuovo che veniva a turbare un equilibrio e a rompere una tradizione ormai consolidata nel tempo, non mancò di sorprendere l'opinione pubblica locale.

Ma, superato lo stato di confusione iniziale, il fenomeno fu guidicato per lo più negativamente e i severi giudizi critici espressi da più parti finirono col creare un'opinione pubblica avversa a quel mondo agricolo che, forse per la prima volta, voleva dare testimonianza di sé e del suo desiderio di integrarsi nella vita della Comunità.

Questa chiara e precisa volontà di assumere delle proprie responsabilità, se avesse riguardato altre componenti della Comunità, certamente sarebbe stata considerata positivamente. Trattandosi invece del mondo agricolo, le reazioni in una gran parte dell'opinione pubblica, come già detto, sono risultate

del tutto opposte, a tal punto che le numerose crisi, i colpi di scena, gli episodi poco edificanti che hanno interessato l'Amministrazione Comunale in questi mesi, sono stati messi in relazione con la presenza degli agricoltori tra gli amministratori pubblici e, agli agricoltori, sono state addossate, direttamente o indirettamente, le colpe maggiori.

Non abbiamo alcuna intenzione di entrare nel merito di questi avvenimenti, nè ci interessa se le critiche mosse agli agricoltori siano o no giustificate, nè infine vogliamo scoprire quale ruolo abbiano svolto coloro che avevano degli interessi di parte da difendere, desideriamo solamente mettere in evidenza e sottolineare come il giudizio negativo espresso dall'opinione pubblica sia in gran parte dovuto a una assoluta mancanza di conoscenza e di comprensione del mondo agricolo e dei suoi protagonisti: gli agricoltori.

Oggi si è informati come non mai eppure il rischio di non esserlo abbastanza mai è stato così forte. Anzi e sembra un paradosso, più crescono e migliorano i mezzi di comunicazione e più si rischia l'isolamento, con l'aggravante di facilitare la diffusione e l'affermazione di opinioni distorte ed errate. Ed oggi, se c'è un mondo isolato, esso è proprio quello agricolo, da sempre pressoché estraneo (spesso per sua incuranza) alla formazione delle opinioni anche a quelle determinanti le decisioni per i suoi specifici interessi.

La situazione peggiora con l'assottigliarsi delle file degli addetti, mentre per l'evoluzione dell'agricoltura, per la sua stessa integrazione nel sistema economico generale e nel contesto sociale, è necessario e si potrebbe dire indispensabile, che l'opinione pubblica sia rettamente e largamente informata delle varie e mutevoli realtà agricole.



ALLA
XIV FIERA
DI LONATO

Degustate le specialità

Torroni NAVONI

PADIGLIONE in via Tarello

COMUNE DI LONATO
XIV FIERA MECCANICO-AGRICOLA

3^a mostra
enologica
vini
bresciani
del Garda

In occasione della XIV Fiera di Lonato, i produttori vinificatori della riviera bresciana del Garda, Vi invitano a visitare gli stands allestiti nel Campo Fiera ed assaggiare i vini: RIVIERA DEL GARDA «ROSSO SUPERIORE», RIVIERA DEL GARDA «ROSSO», RIVIERA DEL GARDA «CHIARETTO», RIESLING, TOCAI di S. MARTINO, TREBBIANO VALTENESI, LUGANA e PINOT.



Particolare esposizione vini tipici - Fiera 1971

- 1 - Azienda Agricola
Albrici Palazzi - Picedo di Polpenazze
- 2 - Azienda Vitivinicola
Zuliani Emilio - Padenghe s/G
- 3 - Azienda Agricola La Tassinara
F.lli Ambrosi - Rivoltella d/G
- 4 - Azienda Agricola Colombaro
Pinna Berchet Franca - Cunettono - Salò
- 5 - Azienda Agricola
Arzaga - Via Drugolo - Lonato
- 6 - Azienda Agricola
F.lli Bertola - Pratello di Padenghe s/G
- 7 - Azienda Agricola
Borghese Cavazza - S. Felice del Benaco
- 8 - Azienda Agricola
Bottarelli Franco e Valerio - Picedo di Polpenazze
- 9 - Azienda Agricola
Canova - Centenaro di Lonato
- 10 - Azienda Vitivinicola
Pasini Dr. Lorenzo - Mocasina di Calvagese Riv.
- 11 - Azienda Vitivinicola
Redaelli De Zinis - Bassa di Calvagese Riv.
- 12 - Azienda Agricola
Bottarelli Fabio e Figlio - Picedo di Polpenazze
- 13 - Azienda Agricola
Dal Cero Pietro - Lugana di Sirmione
- 14 - Azienda Agricola
Giovanelli Giuseppe - Via Finiletto - Desenzano d/G
- 15 - Azienda Agricola
Bordignon Pietro e Figlio - Morone S. Martino d. Batt.

Che gli agricoltori siano poco conosciuti ovvero malamente conosciuti, lo si capisce dagli atteggiamenti che «gli altri» usano nei loro confronti e non fa meraviglia che certe parole come «agrario», «contadino», «coldiretto», espresse in tono dispregiativo, assumano realmente un tono offensivo.

C'è da domandarsi, a questo proposito, come mai da parte degli agricoltori, delle loro organizzazioni, dei loro rappresentanti, come mai non si è pensato, non diciamo ad una riabilitazione (che non è questo il caso) ma ad uno studio che permettesse di divulgare una verità dalla quale tutto il mondo agricolo poteva sortirne molto più considerato dall'opinione pubblica.

Ci sembra tuttavia che non sia questo il momento di ricercare dei responsabili; riteniamo invece importante rilevare quanto nociva sia per la comunità questa situazione di isolamento e di non conoscenza del mondo agricolo e sottolineare quanto dannosi e fonte di ulteriori divisioni e incomprensioni siano gli equivoci che da quella situazione derivano.

Per questi motivi consideriamo preziosa l'opportunità di dedicare un articolo del Numero Unico al mondo agricolo e ai suoi protagonisti, visti non come gl'imputati o gli eroi della situazione, bensì l'oggetto delle nostre attuali attenzioni o, se si vuole, l'oggetto delle nostre preoccupazioni oppure soddisfazioni.

Evidentemente il nostro scopo è soltanto quello di portare un piccolo contributo a una migliore conoscenza degli agricoltori affinché più obiettivo e corretto sia il giudizio che di loro ha l'opinione pubblica locale.

Sembra opportuno non perdere tempo nelle sottili distinzioni fra operatore agricolo e imprenditore agricolo. Sono termini che neppure in questa sede si possono accettare come equivalenti. Scegliamo quindi la strada più sicura, quella che si svolge intorno alla nozione di «imprenditore agricolo».

La nozione di «imprenditore agricolo» può riferirsi all'ordine giuridico e all'ordine economico. A noi personalmente, però, piace aggiungere un altro ordine di considerazioni valide a precisare la funzione dell'imprenditore agricolo.

La nozione di «imprenditore agricolo» può riferirsi all'ordine giuridico e all'ordine economico. A noi personalmente, però, piace aggiungere un altro ordine di considerazioni valide a precisare la funzione dell'imprenditore agricolo.

Questo ultimo ordine può essere definito «umano» proprio nel senso degli interessi generali e permanenti dell'umanità.

Passiamo subito al piano che ci permette di interpretare l'imprenditore Agricolo secondo le norme giuridiche del Codice Civile.

DITTA

FERRARINI PIETRO

- Commercio in Legnami
- Cementi Latterizi
- Segheria anche per terzi

PADENGHE Sul Garda

Tel. 91.71.33

IMPRESA COSTRUZIONI

Menapace geom. Pietro

- ★ LAVORI CIVILI
- ★ CAPANNONI INDUSTRIALI
- ★ LAVORI STRADALI

25017 LONATO

Viale Roma - Tel. 91.51.19



- MACCHINE AGRICOLE. Esclusiva Provinciale di vendite per trattori FIAT - OM - STEYER MIETITREBBIE LAVERDA e PRESSERACCOGLITRICI GALLIGNANI
- TUTTE LE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA
- CONCIMI semplici e complessi
- SEMENTI per cereali, prato, foraggio ed orto
- MANGIMI semplici e composti - Miscele bilanciate per bovini, suini, cavalli, polli e conigli in tre versioni diverse (farina - briciola - cubetto)
- ANTIPARASSITARI prodotti S.I.A.P.A., ecc.
- ENOLOGICI attrezzature relative

CONSORZIO AGRIARIO PROVINCIALE

- BESTIAME D'ALLEVAMENTO
- ALIMENTARI: latticini, pasta, olio, farina gialla e da pane, zucchero, prodotti inscatolati e conservati Massalombarda, carne e pesce in scatola, vini da pasto e pregiati, ecc. (in LONATO - Via Tarello 7 - Tel. 91.52.04).
- 3 STABILIMENTI DI SELEZIONE per cereali e sementi minute
- FABBRICA CONCIMI in Bagnolo Mella
- STABILIMENTO produzione «Mangimi Vittoria» in Bagnolo Mella
- ENOPOLIO in Rodengo Saiano e Puegnago sul Garda

Le merci e i prodotti da noi posti in vendita sono garantiti per qualità e sono delle migliori provenienze.

Domanda: chi è l'imprenditore Agricolo?

Risposta: chi esercita una attività diretta alla coltivazione del suolo, alla silvicoltura e all'allevamento del bestiame. Non basta: rientrano nelle funzioni dell'imprenditore agricolo anche le attività connesse riguardanti la trasformazione industriale e quelle della alienazione dei prodotti. L'alienazione è la vendita, come sappiamo; però la vendita nelle migliori condizioni, come dire previa maturazione, previa conservazione, previa confezione, con una spinta commerciale che porti al prezzo massimo, quello ritrattabile quando il produttore arriva il più possibile vicino all'acquirente ultimo, cioè il consumatore.

Possiamo dire che l'agricoltore è dotato di questo spirito commercialistico che il legislatore ammette? Non pare. Sono scomparsi coloro che sostenevano che l'agricoltore non deve fare né il commerciante né l'industriale, però pochi gli agricoltori che fanno l'una e l'altra cosa.

Ma se lo spirito cooperativo fosse stata una realtà, al momento opportuno, quando lo sviluppo tecnologico e capitalistico hanno dato vita ai grandi stabilimenti caseari, enologici, oleari e così via, invece di distaccarsi dall'azienda agraria e invece di diventare industrie autonome esercite da altri, queste trasformazioni industriali sarebbero rimaste agricole come in effetti sono, però sarebbero restate anche nel settore agricolo, di competenza dell'imprenditore agricolo.

Agli imprenditori agricoli si fa rimprovero di non curare con avveduta attenzione né i propri interessi né quelli del cliente consumatore.

È un rimprovero che nasce dall'abbandono del prodotto nelle mani della speculazione, come nasce dalla mancanza di quel benefico spirito associativo che permetterebbe di dare all'agricoltura la necessaria tonificazione.

Conclusione: la legge riconosce all'agricoltore il diritto di svolgere le attività di trasformazione industriale e di commercializzazione dei prodotti agricoli; però l'agricoltore si astiene dal farlo e ciò con danno suo e del cliente consumatore. Gli esempi da portare sono tanti: basti quello delle pere che ci mostra un agricoltore costretto a vendere a prezzo di liquidazione ed il consumatore costretto a pagare come se il prodotto scarseggiasse, mentre in realtà abbonda. È quindi difficile, a questo riguardo, affermare che l'agricoltore si comporta secondo razionali precetti economici.

Secondo aspetto dell'imprenditore agricolo, dopo quello giuridico, è l'aspetto economico. Secondo l'economia classica le funzioni dell'imprenditore sono queste:

- prende la iniziativa della produzione;
- sceglie e combina i fattori produttivi;
- provvede all'attuazione della produzione;
- si assoggetta al rischio derivante da tal genere di iniziativa.

FA. LA. VAL.

Fabbrica lampadari Valtrumplina

di

ETTORI MARIO

Cogozzo V.T. - Villacarcina

Via Bernocchi 36-38

tel. 81694

VISITATECI allo Stend
n. 125 della 14 FIERA DI
LONATO



Fratelli GALLINA

insuocati

lavorazione propria

genuinità - fiducia

prezzo - qualità

servizio a domicilio

DESENZANO DEL GARDA

Via S. Crocefisso, 5

Telef. 91 18 50 (prefisso 050)

CASTIGLIONE DELLE STIV.

Piazza d'Armi

Telef. 88 2 68 (prefisso 0576)

Esaminate attentamente, queste funzioni sfumano: l'iniziativa e l'attuazione della produzione non sono atti di gran merito giacché sono cose che si fanno da che mondo è mondo. La combinazione dei fattori produttivi in quasi tutti i casi non è necessaria, dato che oggi l'azienda è già costituita e ognuno l'accetta così com'è salvo qualche adattamento che peraltro non è sempre desiderato o possibile. L'assoggettamento al rischio non è se non la funzione passiva di sopportare gli eventi. Per questo l'economia moderna caratterizza l'imprenditore con una qualità d'altro genere, l'innovazione. L'imprenditore è l'operatore che continuamente rinnova se stesso; cambia la materia prima per ottenere lo stesso prodotto, con la stessa materia prima ottiene altri prodotti, rinnova il prodotto; rinnova i procedimenti, la tecnologia, rinnova la confezione, i modi di presentazione al cliente, rinnova i metodi commerciali e le formule pubblicitarie... Possiamo dire che tale ansia di rinnovamento è ignorata dall'imprenditore agricolo? Ecco un altro problema che meriterebbe di essere studiato ed approfondito. In effetti i prodotti agricoli sono sempre gli stessi, come pure la materia prima usata. I metodi però cambiano giacché ogni anno, ogni ciclo, cambiano le condizioni climatiche avverse da affrontare e da superare nonché quelle favorevoli da utilizzare. Cambiano le tecniche; cambiano gli strumenti, le attrezzature. Quel che non cambia o cambia poco è l'organizzazione commerciale, il modo di attuarla attraverso la conquista di un sempre più elevato potere contrattuale.

Abbiamo toccato il piano giuridico e i due aspetti del piano economico. Non è tutto: è restato fuori il piano umano, cioè l'uomo agricoltore.

Qual'è la sua mentalità, la sua personalità il suo comportamento? Per capire tale problema occorre prima esaminare quali sono i caratteri dell'agricoltura.

Infatti ancora oggi esistono particolari comportamenti che portano le componenti meno avvedute dell'opinione pubblica a farsi un'idea sbagliata degli agricoltori. In realtà si tratta di comportamenti che dipendono dal tipo di attività svolta. Voglio dire che sono i caratteri dell'agricoltura che influenzano le personalità dell'agricoltore.

Eccene alcuni:

- 1) L'agricoltura opera su esseri viventi o per mezzo di esseri viventi (piante, animali, microrganismi): l'imprenditore deve accettare le leggi biologiche e rassegnarsi al fatto che su di esse ha limitate possibilità di intervento (particolare importanza ha la lunghezza del ciclo produttivo quasi sempre fissata dalla natura e non dai suoi poteri);
- 2) l'attività agricola si svolge all'aperto, esposta all'azione degli agenti atmosferici; le conseguenze sono queste: un forte rischio tecnico (relativo alla quantità e qualità della produzione); lo

scarsa significato contabile dei bilanci di previsione; la necessità di evitare la scelta di ordinamenti produttivi esposti alle dannose vicende climatiche tipiche della zona; l'opportunità di ricorrere ad accorgimenti di difesa fisica (che eviti il danno) od economica (assicurazione che permetta il risarcimento del danno). Ma quali influenze non arrivano ad esercitare fatti del genere sulla mentalità e sulla personalità dell'imprenditore agricolo?;

- 3) la produzione agricola è esposta ad avversità patologiche; virus, microrganismi, funghi, insetti ed altri animali minano la vita e la produttività degli esseri viventi su cui si opera; si ripete quanto è stato esposto in precedenza e come in precedenza va tenuto conto degli oneri che ne conseguono in forma di rischio tecnico, di importo del danno o di costo della difesa e d'influenza sul carattere e la personalità;
- 4) le attività agricole vegetali sono a carattere stagionale: operazioni colturali e raccolti cadono in particolari periodi, al pari dei costi e dei ricavi; ne derivano conseguenze d'ordine organizzativo e sociale, (difficoltà relative ai quadri della manodopera) squilibri nell'offerta che per tal motivo è fatta da tutti i prodotti al momento del raccolto (si tenta di rimediare con partico-

lari accorgimenti quali gli ammassi e i magazzini aziendali o gli impianti di conservazione); manca insomma la continuità della produzione e le attività sono soggette a più o meno lunghe interruzioni e ciò in contrasto con la continuità biologica dei processi produttivi;

- 5) la specializzazione produttiva è rara: è normale la coesistenza di più settori di attività (diverse specie di piante erbacee e o arboree innestate con l'allevamento di diverse specie di animali); in particolare si ha che le stesse persone sono dedite a diverse attività: ne deriva un'organizzazione complessa che pone in ombra i costi dei singoli prodotti;
- 6) i cicli di produzione sono in regola piuttosto lunghi: si va da qualche decina di giorni per certi ortaggi a durata anche secolari per certe essenze boschive allevate per legname da opera; nel caso di periodi lunghi c'è da considerare l'attesa prima di avere il prodotto nonché l'anticipazione delle spese prima di avere il prodotto disponibile per la vendita (raccolta, eventuali trasformazioni e attese di maturazione, confezione); così gli interessi passivi entrano in forte misura nel normale funzionamento dell'azienda mentre l'attesa e la pazienza caratterizzano la personalità dell'operatore;

da
Baccolo Ezio



**AUTOMOBILISTI
AUTOTRASPORTATORI
AGRICOLTORI**

- ★ Vastissimo assortimento coperture nuove e ricostruite
- ★ Le migliori marche massima garanzia

LONATO
Viale Roma Tel. 91.50.35

Surge Melotte



come sempre vuol dire:

PROGRESSO

SICUREZZA

ECONOMIA

ROTOTANDEM MELOTTE

Una realizzazione assolutamente rivoluzionaria nelle moderne apparecchiature di mungitura meccanica.

Un solo operatore ha la possibilità di mungere da 55 a 65 vacche all'ora, e cioè fino a 130 mucche in due ore! Entrata ed uscita degli animali: automatica.

Tempo di rotazione (e quindi di mungitura per ogni animale) 6 minuti!

Entra ed esce un animale al minuto!

L'operatore lavora all'interno del Rototandem con controllo istantaneo e costante di tutti gli animali.

Lavaggio e sterilizzazione ad alta temperatura, di tutta l'apparecchiatura, nel tempo reale di 5 minuti, senza spostamento di nessun apparecchio dai luoghi di utilizzazione.

L'unica che ci permette di effettuare su ogni mammella anche la mungitura differenziata.

7) l'agricoltura si attua in aziende a vasta base territoriale: è un'attività diluita nello spazio, sostanzialmente povera (come fatturato, come reddito realizzabile, come energie umane occupate, come valore degli impianti usati, come lavoro impiegato, come imposte pagate); la vasta sede comporta la macchina portata al lavoro e non il lavoro alla macchina, da ciò la necessità di conferire alla macchina anche la potenza per spostare se stessa anziché solo quella necessaria per compiere il lavoro.

Sul piano personale la conclusione è questa: la agricoltura non concede colpi di fortuna, e neppure quasi mai permette di arricchire. Permette di vivere;

8) i procedimenti tecnici usati sono comuni, generalizzati, noti, anzi visibili e con i perfezionamenti spontaneamente propagandati: da ciò sorge il carattere che viene chiamato della «ordinarietà» cioè di uguale ordinamento e uguale funzionamento delle aziende e di un dato ambiente; avendosi più o meno la stessa uniformità anche per quanto riguarda l'imprenditore (ordinario) i risultati di produzione e di reddito sono pressoché uguali per ogni tipo di azienda della stessa zona;

9) l'agricoltura produce generi di prima necessità; ciò conferisce una particolare mentalità al produttore e al consumatore nonché la soggezione a norme disciplinari dettate dalla pubblica amministrazione (annona, fisco, igiene) come induce un vasto pubblico di estranei anche non competenti ad interessarsi dell'agricoltura.

L'elenco dei caratteri potrebbe continuare. Quel che più preme però è concludere sulle conseguenze. In particolare la mentalità dell'imprenditore, la sua personalità, gli aspetti psicologici del suo operare. Tutto ciò non è estraneo al bilancio del reddito, perché proprio il bilancio ne sente le ripercussioni. S'è da tener presente tuttavia quel surrogato del reddito che è la soddisfazione, l'amore, la vocazione, l'attaccamento a determinate forme di vita compresa l'impossibilità di attivamente cercare e trovare evasioni. Chi volesse vedere l'attività agricola in termini di costi e ricavi può considerare tutto ciò come residuo di situazioni storiche scomparse o destinate a scomparire. Ma non ne può dimenticare l'esistenza. Le cifre di bilancio si capiscono meglio se si tien conto del fatto che l'operatore economico dell'agricoltura non sempre riesce ad essere molto ubbidiente alle leggi economiche in quanto di mentalità plasmata secondo schemi che risentono di influenze psicologiche derivate dalla funzione a base naturalistica.

È difficile penetrare e capire la mentalità e la psicologia dell'imprenditore agricolo.

È un rassegnato che però vive di speranza. Sente il mistero delle forze della natura e sa di non poter

LA DITTA

SAVALLI LUIGI

& FIGLI

offre agli agricoltori le più moderne macchine agricole di trebbiatura - trinciaforaggi - essiccatori per cereali ecc. a prezzi convenienti

Lonato (Bs)
via Filatoio, 17
telef. 915085

godere di colpi di fortuna, tuttavia sa anche di poter cavarsela sempre.

Ama il suo prossimo ma diffida.

Ammira la tecnica però resta attaccato alla tradizione e per questo fa affidamento essenzialmente sul lavoro, giacché tutto si potrà dire di lui, non certo si potrà dire che lavora poco, che ha molto tempo libero a disposizione. Se tutte queste pennellate hanno del generico ci sono da precisare due caratteristiche importanti: lo soddisfa più il produrre che il commerciare; vive immerso nell'incertezza.

Da tutto ciò riesce difficile estrarre il «carattere innovatore» preso a base della definizione d'imprenditore.

Tuttavia, pur nell'apparente immobilismo della agricoltura (o nel suo limitatissimo dinamismo) si

può sempre trovare talvolta qualche grossa novità organizzativa, spesso il ricorso di accorgimenti tecnici di un certo valore ovvero il ricorso di accorgimenti commerciali ovvero ad istituzioni associative.

Ne sono testimonianza alcuni esempi presenti anche nei nostri Comuni che certamente non potevano passare inosservati di fronte agli occhi della opinione pubblica locale.

Si tratta di un improvviso quanto effimero lampo di luce in un cielo di nuvole e di un segno dei tempi che cambiano?

Non sappiamo!!

Di certo sappiamo che per il bene di tutta la Comunità, questi esempi non solo dovrebbero essere conosciuti a fondo e apprezzati ma difesi e aiutati perché ad essi sono ormai legate le sorti dell'agricoltura locale.

OFFICINA AUTORIZZATA



**Fratelli
MALAGNINI**

- MOTORI DIESEL
- TRATTORI AGRICOLI
- IMPIANTI GAS, ecc.

Viale Roma, 5 - Tel. 91.54.44 - LONATO

autoscuola benaco



P A T E N T I

Moto - Auto - Autocarri e Autobus
Macchine agricole operatrici

autoscuola benaco

in LONATO Via Barzoni n. 3

Corsi serali continuati ogni martedì e venerdì ore 20

autoscuola benaco

serietà esperienza competenza

XIV FIERA DI LONATO / 37

Dosanex

nuovo diserbante

Per distruggere le infestanti del grano come:
**Avena selvatica, Papavero, Stellaria,
Erba codina, Loglio italico, ecc.**



DIVISIONE AGROCHIMICA



Tecnico di zona

P.A. BALESTRIERO GIUSEPPE

Desenzano - Via N. Sauro 51-a Tel. 912100

Nuova soluzione per il diserbo chimico del grano

In questi ultimi anni stiamo assistendo ad una modifica della flora infestante del grano, nel senso che accanto alle erbe a foglia larga (Dicotiledoni) sempre più si sono diffuse le Graminacee, come Erba codina, Avene selvatiche, Poe, Logli, ecc.

Da questa situazione scaturisce la necessità di utilizzare diserbanti che distruggano sia le Dicotiledoni che le Graminacee e, logicamente, la preferenza deve essere data a quel prodotto che esplica un'azione erbicida più ampia possibile.

Già da alcuni anni in Europa, Italia compresa, questo problema è stato risolto per mezzo del DOSANEX, un diserbante scoperto e messo a punto da Sandoz S.A. Basilea, a base di metoxuron.

Luminarie

Galbiati

Cornate d'Adda
Tel. 692135

Il DOSANEX ha infatti dimostrato di agire contro tutte le Graminacee annuali infestanti, comprese le Avene selvatiche, nonché contro le più importanti Dicotiledoni, compreso l'Attacamatano (*Galium aparine*).

Questo nuovo diserbante agisce per assorbimento fogliare e radicale, interferendo nel meccanismo della fotosintesi clorofilliana delle erbe sensibili.

La penetrazione diretta attraverso le foglie e l'assorbimento attraverso le radici concorrono al risultato finale. E' per questa ragione che il DOSANEX è però limitata nel tempo e non sarà comunque superiore a sei settimane; ne consegue che gli eventuali residui esistenti nel terreno dopo tale periodo sono da considerarsi assolutamente privi di qualsiasi attività nociva per le colture susseguenti. Inoltre nessun residuo è stato trovato nei confronti di grano diserbato con DOSANEX, non solo alle dosi normali di impiego, ma anche a dosi più che raddoppiate.

Altro particolare importante è che il prodotto non presenta

problemi tossici nei riguardi dell'uomo e degli animali domestici.

L'epoca di impiego è quella classica di post-emergenza invernale, vale a dire quando il grano o l'orzo sono nello stadio delle tre foglie sino alla fine dell'accostamento. E' quindi possibile scegliere il momento più opportuno per l'intervento sia in funzione delle condizioni climatiche e quindi della praticabilità del terreno, sia in funzione dello stadio vegetativo delle infestanti.

Sotto quest'ultimo profilo è bene intervenire quando le Dicotiledoni presentano dalle 2 foglie sino alle 4-6 foglie vere; anche le Graminacee annuali infestanti sono più sensibili nei primi stadi di sviluppo sino all'inizio dell'accostamento.

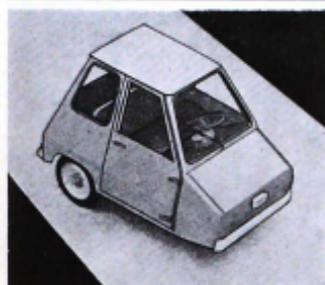
La dose di impiego è quella di kg. 5/ha; solo in terreni sciolti e poveri di humus si distribuiranno solamente kg. 4 di DOSANEX, da tener presente che là dove esistono infestazioni di Avene selvatiche ci si dovrà mantenere sulla dose più alta.

La quantità minima di poltiglia da distribuire, sempre per ettaro, è quella di 600 litri.

Nella esecuzione materiale del diserbato con questo nuovo prodotto non esistono particolari difficoltà; basta attenersi alle norme valide per tutti gli interventi erbicidi, ricordando che queste sono operazioni agricole che devono essere effettuate con attenzione e precisione.

Elenco delle erbe infestanti che maggiormente interessano la provincia di Brescia e che sono sensibili al DOSANEX.

Nome Latino	Nome Italiano
<i>Avena Fatua</i>	Avena Selvatica
<i>Alopecurus Myosuroides</i>	Erba Codina
<i>Lolium Italicum</i>	Loglio Italoico
<i>Poa (spp.)</i>	Poe
<i>Apera Spica Venti</i>	Spica Venti
<i>Capsella Bursa-Pastoris</i>	Borsa Pastore
<i>Matricaria Chamomilla</i>	Camomilla
<i>Stellaria Media</i>	Centocchio
<i>Polygonum Convolvulus</i>	Convolvulo
<i>Chenopodium Album</i>	Farinaccio
<i>Gentaurea Cyanus</i>	Fiordaliso
<i>Papaver Rhoeas</i>	Papavero
<i>Polygonum Persicaria</i>	Persicaria
<i>Raphanus Raphanistrum</i>	Rafanistro



**adatta
a tutte
le età**



si guida senza patente - circola senza targa

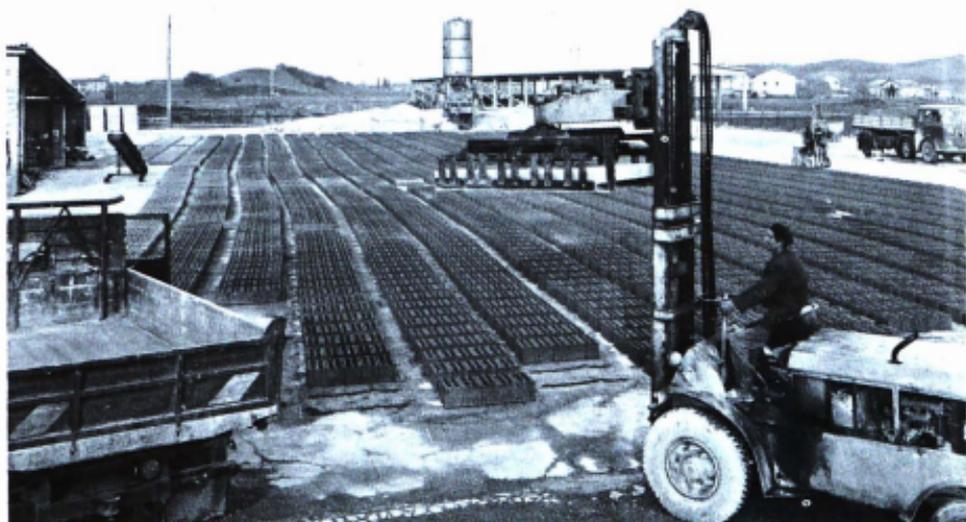
Rappresentante
di zona

**BRUNO
CIMA**

LONATO
via Filatoio
tel. 915180



SOLAI MOROSINI



SOLAI:

IN COTTO
A TRALICCIO
IN C. A.

MANUFATTI IN CEMENTO

TETTI E VOLTE
PER CAPANNONI AGRICOLI
E INDUSTRIALI

DIAGNOSI
VOLKSWAGEN



come offrire
una volkswagen nuova

vendita
e
assistenza tecnica

BRUNO
GALELLI

Via Marconi, 104
PADENGHE - Tel. 917142
STRADA DEL VÒ, LIDO LONATO
(Brescia)

*IL MATERASSO
A MOLLE*

FABBRICA ARTIGIANA

CASASTANN

COPEPTE - MATERASSI A MOLLE

Coperte per:

- ALBERGHI
- COLLEGI
- OSPEDALI

INTERPELLATECI

VIA BRODENA DI LONATO

(Brescia)

Telefono 91.53.09

CARTOLIBRERIA

MINERVA

di Sergio Breda

Libri di testo per tutte le scuole - Cancelleria per scuole e ufficio - Edizione cartoline di LONATO - Macchine da scrivere OLIVETTI - Giocattoli, timbri, targhe, rilegature, lavori di tipografia

LONATO (Brescia)
Corso Garibaldi, 49

Telefono 91.50.89

la scuola è chiusa ma non è muta

Si rinnova, per il 1972, il consueto appuntamento; ancora una volta nel giorno di S. Antonio e in quelli ad esso contigui, a causa della tradizionale manifestazione fieristica, la Scuola Media Statale di Lonato viene solennemente occupata. Mandati in forzata vacanza alunni ed insegnanti, essa sacrifica edificio e suoi spazi esterni per ospitare le testimonianze del lavoro artigiano, alcune merci e una vasta gamma di macchinario agricolo.

Può darsi, tuttavia, che in quei giorni ai visitatori nostrani, camminando o stando in quell'edificio così poco ortodossamente trasformato, capiti di formulare pensieri o di porsi interrogativi sulla scuola dei loro ragazzi; penso, quindi, di far cosa utile tentando di dare, qui sotto, contenuto ad alcuni di quei pensieri e una risposta a qualche interrogativo.

La Scuola Media Statale di Lo-

nato è frequentata da poco meno di 500 alunni distribuiti, per sette corsi completi, in 21 classi che diventeranno 22 il 1° ottobre prossimo, dovendosi certamente istituire una ottava prima; se poi si pensa al fatto che i bambini delle prime elementari, nell'intero Comune, si aggirano intorno alle 200 unità, la scuola media dovrà poter accogliere, nei prossimi anni, quasi 600 alunni con un fabbisogno di 24 locali per le sole aule normali.

L'attuale edificio costruito da appena cinque anni e progettato per 12 classi, ne ospita invece 16: una delle quattro eccedenti trovatisi in un minuscolo locale ottenuto col tramezzare un corridoio e sacrificando un gruppo igienico, le altre tre sono sistemate in aule che dovevano essere quelle speciali di educazione artistica, di educazione musicale e di applicazioni tecniche femminili. Cinque classi poi, delle 21 esistenti attualmente, trovano

cem

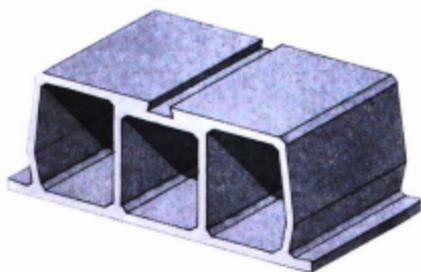
COSTRUZIONI EDILI MORATTI & C. s.n.c.

SEDE: 46043 - Castiglione delle Stiviere (Mantova) Via Sinigaglia
CANTIERE **Leca Cem** Compagnoli di Lonato (BS) tel. 0301 915492

SOLAI LEGGERI IN ARGILLA ESPANSA

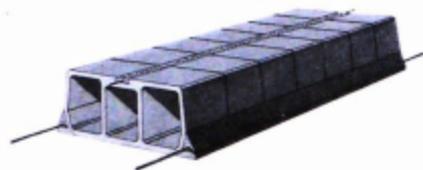
Leca

CONCESSIONARIA DI VENDITA ARGILLA ESPANSA



volterrane per getti in opera, interasse cm. 50

più leggeri • più solidi • più isolanti e....soprattutto più economici



pannelli preconfezionati, interasse cm. 50



travetti e volterrane, interasse cm. 60

sedè in locali, non certo ampi, dell'edificio delle Elementari, che da non pochi lustri è diventato generoso ospizio scolastico; in quell'edificio, inoltre, grazie all'altruismo del Direttore e dei Maestri, la Scuola Media dispone, a — per sé favorevole — mezzadria, della locale palestra non essendo bastevole la propria.

E per il futuro? Sembra deciso che l'attuale edificio delle Elementari verrà concesso, opportunamente adattato, alla Scuola Secondaria I.T.S.; le Scuole Elementari, in conseguenza, si trasferiranno in un edificio nuovo, ma è anche pensabile che, in via transitoria, una metà vada in un edificio nuovo e l'altra metà, in attesa di un secondo edificio o di un raddoppio del primo, debba andare sfrattata e raminga presso il Centro Ricreativo Parrocchiale. Quanto alla Media io la temo estromessa dalle cinque aule e dalla palestra delle Elementari per ignota destinazione.

Dalle suddette affermazioni o congetture è chiaro lo stato di sofferenza, attuale e prospettico, in cui trovasi e si troverà, a Lonato, la Scuola Media Statale; uno stato di sofferenza che è duplice, perché derivante sia da una carenza relativa,

cioè a livello funzionale, sia da una carenza assoluta, dato il notevole vuoto di strutture edilizie. Ne consegue che il discorso della buona pedagogia e della didattica aggiornata non può nemmeno essere avviato, è da temersi, anzi, un possibile peggioramento della situazione proprio in un momento in cui, da più parti, si richiede legittimamente che la scuola, rinnovata nei programmi, nei metodi, nelle strutture, diventi un centro comunitario in cui le varie componenti possano incontrarsi e risolvere i problemi della formazione e della istruzione.

Mi è caro rivolgere un vivo appello al sig. Sindaco e ad ogni singolo Consigliere Comunale perché, tutti insieme, prendano a cuore il problema della scuola, lo studino globalmente e con tempestività ne avvino una soluzione duratura.

Per la Scuola Media, tale soluzione dovrà consentire l'articolazione della scuola stessa nei molteplici aspetti didattici, educativi e sociali che le sono propri; altrimenti, deprivata del suo spazio materiale, essa verrà a mancare dei requisiti necessari al conseguimento delle finalità attribuitele dalla legge. A Lonato, insomma, occorre un edificio di scuola media di 24 aule nor-

malì, con un numero proporzionato di aule speciali per l'educazione artistica, per l'educazione musicale, per le applicazioni tecniche; con un'altra palestra ed un'area sistemata e attrezzata per consentire lo svolgimento anche esterno delle attività ginnico-sportive; con altri locali per biblioteca e sala di lettura, per le riunioni di alunni, insegnanti e genitori; con un ambiente attrezzato per la refezione e infine con l'abitazione del bidello-custode, che si è resa di evidente necessità dopo i furti ripetutamente subiti dalla Scuola Media.

Tutti questi spazi, interni ed esterni, sono naturalmente irrinunciabili se si vuole che una adeguata dotazione di sussidi e di materiali vari vi abbia, in sicurezza, la possibilità di un reale impiego ed esercizio; se si vuole che sia possibile lo svolgimento delle necessarie attività parascolastiche, di tutte quelle funzioni, cioè, che caratterizzano la nuova scuola media in questo momento e ancor più nel futuro con l'istituzionalizzarsi della scuola a tempo pieno o, meglio, della piena educazione.

Ugo Ernesto Accordini

ESERCISCE i rami:

VITA - INFORTUNI - FURTI

INCENDIO (ad aggiornamento automatico)

RESPONSABILITA' CIVILE (auto e qualsiasi mezzo)

e tutti gli altri rami di assicurazione

DISPONE

di polizze con le più moderne forme di garanzia a tariffe speciali.

OPERA

con criteri di **prontezza e liberalità**.

RISERVA

ai propri clienti le migliori garanzie e la più organica assistenza infortunistica.

LONATO - Via Pozzolo, 3

LA COMPAGNIA "PHÉNIX-SOLEIL,,

Telefono (030) 91.53.10

Per informazioni, consultazioni e chiarimenti rivolgersi:

All'Agenzia Generale della Provincia Est di Brescia

AGRICOLTORE! *il medicaio*

sarebbe un buon investimento
se durasse qualche anno di più
se fosse meno esposto agli attacchi delle malerbe
se potesse assicurare più a lungo abbondanti raccolti di
foraggio di qualità pregiata

questo problema è oggi risolto

con l' **EZITAN**

elimina le più diffuse infestazioni della medica e
prolunga la durata del medicaio, favorendo rac-
colti abbondanti di altissima qualità

c'è solo **MEDICA** nei medicai diserbati

con **Ezitan** il diserbante selettivo per l'erba medica
prodoto e assistito dalla

CIBA—GEIGY S.p.A.

Divisione Agrochimici, 20137 MILANO, Via Piranesi 44

Erba medica foraggio principe

La medica è notoriamente il foraggio ideale per l'alimentazione del bestiame da latte o da carne.

È infatti molto gradita da parte degli animali, sia allo stato fresco, sia sotto forma di fieno, mentre assicura una produzione di alta qualità.

Inoltre, grazie alla sua resistenza alla siccità è senz'altro la foraggera più adatta ad essere coltivata nelle aree collinari più asciutte del Nord e del Centro Italia.

La caratteristica forse più significativa della medica è rappresentata dal suo alto potere nutritivo, determinato dall'altissimo contenuto in proteine ed in calcio.

Dalla comparazione di dati analitici ufficiali si è infatti potuto constatare che questa foraggera produce più del doppio di proteine rispetto al trifoglio e tre volte più del mais.

Il contenuto in proteina della medica può raggiungere anche il 28% della sostanza secca e la digeribilità di tale frazione proteica è elevatissima, potendo raggiungere l'80% mentre il contenuto in calcio è il più alto fra tutti i foraggi, potendo raggiungere, allo stato di fieno, il 2%, ed infine si può considerare ottima anche la percentuale di vitamine A e B.

Tutti questi elementi fanno della medica il prodotto più adatto per miscele con altri foraggi, come il mais ed il sorgo.

UNA GRAVE INSIDIA ALLA PRODUTTIVITA' DEI MEDICALI: LE ERBE INFESTANTI

Da parecchi anni però la resa di molti medicali italiani non è più soddisfacente come un tempo, tanto da indurre diversi agricoltori a coltivare altre foraggere, anche se queste risultano meno appetite da parte degli animali e meno ricche dal punto di vista nutritivo.

Le cause di tale fenomeno sono da ricercarsi nella diminuita durata del ciclo, economicamente valido, del medicaio, che raramente oggi si protrae oltre i due anni.

All'origine di tale sfavorevole situazione possiamo senz'altro porre, oltre ad un certo scadimento genetico di alcune varietà di medica, l'attività concorrenziale delle erbe infestanti principalmente STELLARIA ME-

DIA, CAPSELLA BURSA-PASTORIS, VERONICA PERSICA, ALOPECURUS MYOSUROIDES, LOLLIUM ITALICUM, POA sp., TARAXACUM OFFICINALE, che si riproducono nutrendosi dell'acqua e del concime destinati alla cultura e che approfittando della fase di riposo del medicaio, si sviluppano durante l'inverno ed in primavera soffocano le piante, non consentendo loro una libera ripresa vegetativa.

Per eliminare quindi la principale causa avversa, la possibilità concreta che si offre all'agricoltore è rappresentata da un efficace diserbato.

Finora però erano disponibili erbicidi per contatto e quindi unicamente attivi contro la parte aerea delle malerbe e non sulle radici. Tali diserbanti, pur risultando in molti casi validi, possono però essere impiegati solamente entro brevi periodi di tempo: vanno usati quando le infestanti sono già nate, non possono essere usati sulla vegetazione bagnata e non hanno effetto sulle malerbe destinate a nascere dopo il trattamento. Una soluzione nuova e totale è ora disponibile grazie ad un nuovo diserbante specifico a larga spettro d'azione.

Trattasi di un prodotto approntato dalla CIBA-GEIGY, il cui principio attivo appartiene al gruppo delle metossitriazine, selettivo per la medica ed attivo invece contro le malerbe che insidiano la buona vegetazione. Tale prodotto attacca le infestanti in tre modi: distruggendo quelle già nate come diserbante per contatto, penetrando attraverso le radici per evitare i ricacci ed eliminando le malerbe che devono ancora nascere — in quanto uccide anche i semi in fase di germinazione — non danneggiando nel contempo le piante di medica in fase di riposo.

La prerogativa più saliente di tale prodotto è che può essere applicato durante tutto il periodo invernale, dall'ultimo taglio fino al termine dell'inverno, prima comunque che le giovani piantine di medica riprendano a germogliare e può essere applicato con successo anche sulla vegetazione bagnata.

Le complicazioni che spesso inducono un agricoltore a rinunciare ad una pratica utile, vengono così ancora una volta del tutto eliminate.

L. Floridi



riservato a tutti gli allevatori

La **PURINA ITALIA**, forte della sua organizzazione e della sua esperienza nella alimentazione del bestiame, assicura i migliori risultati agli Allevatori che impiegano i suoi Nutrimenti e seguono i suoi Programmi.

**PROMETTE QUINDI UN PROFITTO REALE MAGGIORE
E MANTIENE QUANTO PROMETTE.**

Potete constatarlo quando volete, visitando la
DIMOSTRAZIONE PUBBLICA PURINA

CONCESSIONARI DI ZONA

BERTOLA & SIGURTÀ

agenzia Agricola via Madonnina - Lonato - Tel. 91 51 14

perchè è importante il periodo dell'asciutta nella vacca da latte

Negli ultimi venti anni molto è stato fatto per cercare di migliorare il patrimonio genetico delle vacche da latte, sia importando manze gravide che tori miglioratori, come utilizzando seme di animali altamente produttivi con il metodo della fecondazione artificiale.

Questo sforzo fatto dagli allevatori ci ha permesso di portare un miglioramento della qualità delle nostre lattifere in misura tale da metterci alla pari con le nazioni più progredite.

Questo grosso impegno che l'allevatore si è assunto, in molti casi lo ha portato a non considerare con la dovuta importanza la parallelità tra qualità della vacca e alimentazione.

Il comportamento delle vacche nella fase produttiva concorre a fuorviare l'allevatore da questo problema, in quanto l'animale apparentemente nella fase iniziale sembra produrre a livelli più alti possibili anche ricevendo una alimentazione in quel momento insufficiente.

È nella natura delle lattifere comportarsi in questo modo: la vacca è portata a fare latte anche a scapito della propria forma e quindi della propria salute. Questo lintanto non metta in pericolo la sua stessa sopravvivenza, dopodiché si adeguerà all'alimentazione che sta ricevendo.

Si spiegano così produzioni basse anche quando le vacche hanno avuto forti partenze, cali di produzione dal terzo mese in poi, numero di lattazioni per animale notevolmente ridotto, con quote di rimonta economicamente carenti.

Cosa possiamo fare per evitare tutto questo?

L'unica cosa possibile è quella di rivedere i concetti finora seguiti riguardo l'alimentazione nella fase di preparazione particolarmente in asciutta che è determinante agli obiettivi finali che chiediamo alle lattifere, e cioè: LUNGA VITA PRODUTTIVA, ALTRE PRODUZIONI UNITARIE, facciamo alcune considerazioni sull'importanza della fase dell'asciutta nella vacca da latte.

Come tutti sanno, la vacca al momento del parto perde bruscamente peso per effetto della concezione del vitello, della placenta e del liquido amniotico, per circa il 16% del suo peso vivo.

Inoltre nei primi 2-3 mesi dopo il parto, soprattutto le forti produttrici, continuano a perdere rapidamente peso.

Una vacca che al parto pesa Kg. 700, può aver perso dopo 4 mesi Kg. 160.

Durante questo periodo di forte produzione il suo organismo è sottoposto a una notevole diminuzione di principi nutritivi.

Ecco perché è essenzialmente una adeguata alimentazione per mantenere elevate produzioni, evitando di esaurire tutte le scorte del suo organismo.

Anche operando nel migliore dei modi nella fase di produzione; alla fine dei dieci mesi di lattazione la vacca arriva all'asciugamento carente in peso nei confronti della produzione del latte.

In questo momento, cessando la produzione di latte, pensiamo che l'animale non necessiti di particolari cure in fatto di alimentazione.

Apparentemente può sembrare così; in realtà la vacca deve ancora sobbarcarsi uno sforzo particolarmente gravoso, sia per completare la sua gravidanza che per cercare di rimettersi nella forma originaria.

Non sempre riesce ad assolvere questi due compiti, particolarmente nel recupero della sua forma, in quanto il vitello ha la precedenza su qualsiasi altra necessità.

Quanto sia importante la fase dell'asciutta ce lo possono indicare questi dati: nei 60 giorni dell'asciutta, per effetto del vitello, degli annessi fetali, ecc., la vacca deve accrescersi di Kg. 43 circa, inoltre, mediamente, deve recuperare un peso per effetto della lattazione appena terminata di Kg. 30-50. In totale Kg. 73-93, sempre che durante la fase di produzione abbia ricevuto una alimentazione adeguata alla quantità di latte prodotto, altrimenti questo peso risulterà maggiore.

Se consideriamo che Kg. 1 di peso in più al momento del parto può significare Kg. 10-25 di latte in più durante la lattazione seguente, risulta evidente la importanza della fase di asciutta per ottenere buone produzioni e lunghe carriere produttive.

Solamente un adeguato programma alimentare scientificamente equilibrato nei principi nutritivi in questa fase e nel corso del periodo di lattazione, potrà permetterci un migliore sfruttamento sul piano economico dei potenziali genetici oggi disponibili.

EMILIO CASARIN

GIOVANNI COLTURA

AGENTE OLIVETTI

macchine per scrivere manuali ed elettriche
addizionali - calcolatrici

ESCLUSIVISTA MELI

tecnigrafici
macchine eliografiche

ESCLUSIVISTA ASTER

registratori di cassa

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONI

25086

REZZATO

Via Garibaldi, 5

Telefono 61 6 54



seminate **FUNK'S G**

I MAIS IBRIDI D'AVANGUARDIA

FUNK'S G-KING	single	cross	special	gg. 138 ca.
FUNK'S G-PRESIDENT	*	*	*	gg. 138 ca.
FUNK'S G-MONDIAL	3 - Ways	*	*	gg. 135 ca.
FUNK'S G-START	*	*	*	gg. 135 ca.
FUNK'S G-LION	*	*	*	gg. 130 ca.
FUNK'S G-DUKE	*	*	*	gg. 130 ca.
FUNK'S G-BEST	*	*	*	gg. 125/130 ca.
FUNK'S G-STRONG	single	*	*	gg. 120 ca.
FUNK'S G-STEEL	3 - Ways	*	*	gg. 120 ca.
FUNK'S G-FAST	*	*	*	gg. 115 ca.
FUNK'S G-TOP	single	*	*	gg. 110 ca.
FUNK'S G-SUMMER 2°				gg. 95 ca.

FUNK'S G-44 IL MAIS IBRIDO DA FORAGGIO

Le colture di mais 1972 sono in pericolo?

Spero che questo titolo «d'urto» possa spingere l'agricoltore, che forse distratamente sfoglia queste pagine, a soffermarsi su questa breve nota e porre la sua attenzione su di un problema tecnico-economico della massima importanza per la maiscoltura.

Mi riferisco al fatto che anche in Italia è apparsa la nuova malattia del mais che arrecò notevoli danni negli Stati Uniti nel 1970, dovuta all'*Helminthosporium Maydis Race T*. L'*Helminthosporium Maydis Race T* è un fungo che in condizioni ottimali ha una virulenza impensata: bastano pochi giorni perché le piante colpite giungano alla morte. L'optimum per lo sviluppo del fungo sembra essere: alta umidità per piogge ed irrigazioni frequenti o forti rugiade, temperature comprese tra i 15 ed i 27 gradi centigradi. L'infezione della pianta può avvenire dalle spore del fungo che hanno svernato nel terreno sui residui della coltura di granoturco dell'anno precedente (infezione primaria) o da spore portate dal vento provenienti da piante infette dove il fungo ha potuto completare il suo ciclo in brevissimo tempo (uno o due giorni).

Gli effetti ed i danni dell'*Helminthosporium Maydis Race T* sono: chiazze necrotiche piccole, di forma ellittica sulle foglie che in seguito disseccano per una tossina emessa dal fungo — lesioni su stocco, brattee, pannocchie e conseguente marcescenza della granella se si verificano le condizioni ottimali allo sviluppo del patogeno. Da questo quadro è chiaro che in una campagna forte-

mente colpita da *Helminthosporium maydis Race T* la produzione è seriamente compromessa sia come quantità che qualità.

Per fortuna ricerche effettuate negli Stati Uniti ed in Europa hanno accertato che sono molto suscettibili a questa malattia gli ibridi con citoplasma maschio sterile T (Texas) mentre sono resistenti quelli con citoplasma normale (N) cioè i tipi il cui seme è prodotto con la totale emasculazione (eliminazione del fiore maschile prima che emetta polline) delle piante portaseme.

La produzione del seme di mais ibrido «in fertile», come dicono i tecnici produttori, è ovviamente più costosa perché richiede molta mano d'opera ma, almeno per ora, è l'unico modo per ottenere semente che possa dare tranquillità all'agricoltore.

Dato che all'inizio ho voluto attirare l'attenzione con un titolo allarmante, desidero ora tranquillizzare i maiscoltori informandoli che per il 1972 vi sarà in distribuzione una certa quota di semente di mais ibrido proveniente da piante portaseme con citoplasma normale (N) e pertanto prodotta in «fertile». Questo seme, oltre ad avere un prezzo differenziato, sarà contraddistinto da apposito cartellino per garantire all'agricoltore che si tratta di semente resistente all'*Helminthosporium Maydis Race T*.

Per concludere una raccomandazione: i maiscoltori che operano in zone dove potranno verificarsi condizioni agroclimatiche favorevoli allo sviluppo di questa nuova malattia, si cautelino prenotando e seminando mais ibridi a citoplasma normale (N).



Nuova Rinomata Cucina Casalunga

Lonato Via Barcuizi n. 16 Strada P.le Lonato

Padenghe Tel. 91.54.09

SPECIALITÀ

*Tutto alla griglia
polenta coniglio e capretto ecc.*

NUOVA SALA PER PRANZI NUZIALI
E BANCHETTI

Capienza n. 130 persone

DA ANGELA

Pagine inedite delle «memorie» di Orazio Tessadri da Lonato

(Conversazione tenuta presso la Fondazione Da Como
il 6 luglio 1969)

Il Comune di Lonato, in occasione dell'undicesima fiera di S. Antonio, nel gennaio 1968, ha distribuito un opuscolo contenente alcuni brani delle «Memorie» del lonatese Orazio Tessadri, vissuto tra il 1790 ed il 1867, di grande interesse perché ci forniscono una vera maniera di notizie del paese relative al periodo che va dalla caduta della repubblica veneta alla prima guerra d'indipendenza.

È mio dovere, prima di intrattenervi ancora una volta sull'argomento, ringraziare il Dr. Gianfranco Papa, proprietario del manoscritto, per avermi concesso il piacere di dare notizia dell'esistenza di questa preziosa fonte di storia locale ed il Prof. Ugo Baroncelli che

presentò il mio modesto lavoretto con cortesi parole di simpatia e di incitamento.

* * *

La cronaca del Tessadri merita di essere letta tutta, dalla prima all'ultima pagina. Oggi, per ragioni di tempo, diamo per conosciute e divulgate tutte le parti contenute nella pubblicazione del Comune. Desidero intrattenervi su altre, forse non altrettanto interessanti, ma che mi sembrano degne di essere conosciute.

Il Sig. Orazio prese la penna in mano solo perché «i posteri potessero giudicare delle cose passate». Non ebbe pretese letterarie e cercò di essere estremamente obiettivo «qual testimonia oculare». Egli racconta le cose così come le vide ed apprese lui, con la mentalità dei tempi, riferendo le notizie che allora destarono interesse, le chiacchiere che si diffusero in paese, con una certa ingenuità, da buon uomo di campagna timorato di Dio, fedele alla educazione ricevuta ed a quegli ideali che egli vide, con sua grande costernazione, cadere nel nulla sotto la spinta rivoluzionaria «che il vento recava da ponente».

All'inizio del primo libro egli ricorda episodi accaduti nella sua prima giovinezza (si noti che era nato nel 1790) per dimostrare che la Repubblica Veneta era «vecchia, cadente, decrepita, rimbambita, stanca di comandare», un'ammalata alla quale «la Rivoluzione francese comunicò una tisi incurabile». Erano tempi di gravi soprusi, la legge non era più rispettata come ai tempi in cui Venezia aveva un controllo perfetto della macchina dello Stato. Prepotenze, ingiustizie e crudeltà si consumavano impunemente da chi «sulle proprie armi avesse un gambero o lo stemma dei Bargnani, dei Martinenghi, dei Averoldi, dei Savoldi e di molti altri».

Eccone due esempi (pagina 17 e seguenti):

(Avverto che riporto integralmente il testo, anche se sgrammaticato).

«Nella prima domenica di maggio e di agosto si canta ogni anno messa solenne e vespro con musica nella chiesa della B.V. di S. Martino. Santuario che anche a di nostri molti ricorrono e non pochi ricevono quotidianamente grazia segnalata. Nella Chiesa dai fedeli si prega Dio e si riceve il validissimo patrocinio della SS. Vergine, mentre nell'attigua piazzetta si vende qualche frutto della stagione, qualche pasta dolce e

NUOVO CENTRO BALNEARE

ristorante Danubio

LIDO DI LONATO (Brescia)

Telefono 91 12 57

condotto da

SALGAROLO ANGELO

**Ristorante sempre aperto
per pranzi nuziali
cene e comitive**

CUCINA TIPICA MANTOVANA

CARICATORI
CARRELLATI
OLEODINAMICI
agricoli
ed industriali



sempre la nostra qualità!

OFFICINA MECCANICA

VAIA CAR

Via Isabella - Tel. (030) 968054 - 25012 - CALVISANO (BS)

di BRUNO VAIA

forse pochi oggetti di minuta chincaglieria. Si vagheggia e si desidera di essere vagheggiati a vicenda; e molte fiata serviva luogo destinato alla rissa, alle ferite ed all'uccisioni fra bravi dei paesi circconvicini, come erano tutte le sagre di campagna di quei tempi: per sfogare i loro furori o per eseguire le vendette dei propri protettori; od almeno ai rustici luogo convenuto per parlare alla loro bella contadinella dalla quale svelavano onesta corrispondenza, al cui effetto pateggiavano per occuparla alla rispettiva loro vilareccia abitazione. In una delle dette festività verso sera certo Luigi Cenedella di Drugolo si dispone per mettersi in compagnia della giovane Teresa Caccini di Sedena, che ricusa di accettarlo per essere promessa sposa ad altro giovane. Il Cenedella si ostina e colla minaccia, colla protesta e colle armi intende di essere assecondato: e sapendo che con la forza si ottiene molte volte più che colla ragione, incomincia ad usarla percortendo senza pietà qualunque credeva di ostacolo. Si oppongono infruttuosamente parenti ed amici della fidanzata, intanto che aderenti del furibondo tentano ogni via per ricondurlo alla ragione: ma esso sempre più incrudelendo bestemmia, bastona, morsa, ferrisce e minaccia, fin che la forza lo annoda e conduce nella vecchia carcere della Torre.

Si avvisa intanto il Sig. Angelo Averoldi (che era il Signore di Drugolo) della cattura del suo contadino che nel sentirlo avvampa di rabbia, freme e giura vendetta come era solito. Un vicino dopo pranzo dodici o quindici persone armate si impossessano delle due porte del paese e della carcere e due agili falegnami

praticano con trivella un cerchio di fori all'ingresso della prigione e con rapidi colpi di martello e scalpelli fanno saltare all'uscio i pezzi di legno che schiantano, formando bastante apertura ovale da poter sortire il detenuto, che liberato riconducono a casa gloriosi e trionfanti a bandiera spiegata.

Riporto un altro esempio delle prepotenze praticate dai feudatari verso la fine del 1700 (pagina 20 e successive):

«La signora Argentina Segala a S. Bernardino (in nota il Tessadri precisa che nel 1843 questa proprietà faceva parte della sostanza lasciata dal Sig. Luigi Conter. Penso che si tratti dell'antico roccolo che esisteva nelle immediate vicinanze della località Menasasso) che aveva una regolare e celebre uccellanda fece anni fa uno scempio di lodole e pensò di inviarme un centinaio alla dama Gambarà a S. Vito (frazione di Bedizzole). Un attempato contadino parte da S. Bernardino con ordine di recare cento dolode ed una lettera alla detta Dama. Dopo Lonato il contadino vede da lontano l'insegna dell'osteria dei Molini, stuzzicato dalla sete e voglioso di prendere riposo, si ferma sulla regia strada e fa portare un poco di vino sedendosi su di una panca e depositando ai piedi la sporta con entro le lodole. Ogni uno odia naturalmente la fatica ed ama il riposo e chi ha viaggiato e si riposa tanto più riposerebbe. Il povero contadino si ferma sino a tanto che arrivata la sbraglia di Lonato, il Capo prende la sporta, osserva cosa contiene e vedendo una così lunga sfilata di lodole le contempla, le rimira, le tocca



Mario Ravelli

FU ELENO

Rappresentante
MC. CORMICK INTERNATIONAL

BORGOSATOLLO (Brescia)

Via IV Novembre - Tel. 68296

Abit: Tel. 68226

Tutta la gamma dei trattori MEC
323 - 423 - 523 - 624 ed il nuovo
724 da HP 78 con Agriomatik
S 12+4 a marce sincronizzate
con invertitore rapido idraulico.

Presses raccogliatrici B47 - 420

Ranghinatori 21-1 / 21-2 / 21-8 /
21-9

Mietitrebbia 8-41 / 8-51

visitateci
allo stand n. 37
alla XIV Fiera di Lonato



LANCIA

produzione di alta qualità

S.I.C.A.R. di NODARI GIORGIO

Brescia Viale Venezia 98-100 tel. 40022

NUOVO MERCATO DELL'USATO

vendita con garanzia • rateizzazioni • permuta

S.I.C.A.R.

Viale S. Eufemia 26 BRESCIA Tel. 20138

e forse fra se le desidera cucinate. Poi fosse per passatempo, per capriccio, o per qualsivoglia altro motivo invece di riporle si mette a scodarle, non dissistendo se non le vede tutte sformate; abbenché il contadino varie fiate lo avvisasse da chi partivano ed a chi fossero dirette. Il contadino tosto che può riprende il proprio fardello continuando il suo viaggio scontento di essersi trattenuto tanto, divora la strada pensando sempre cosa deve dire per tale capricciosa spennata. Finalmente giunto alla meta, consegna selvatici e lettera e si intrattiene sino al pranzo per poi restituirsì alla propria casa. Il cuoco viene informato della scodatura, il quale per impedire dei clamorosi susurri si mise tosto con altri a spenrarle del tutto, ma la Signora venne informata che le lodole erano senza coda prima che il buon uomo potesse tutte svestirle. Tutti i dipendenti dei Tirannelli d'allora erano persuasi che per mantenersi la grazia bisogna fare la spia a vicenda e fortunato chi poteva essere il primo.

La Dama Gambarà era vecchia, ricca e potente ma colerica, bisbetica, prepotente, vendicativa, diavola ed alle volte fin furiosa: dopo essere stata minutamente informata si ritira convulsa in un oscuro salotto per meditare il modo di averne strepitosa vendetta. Infatti la sera della prima domenica dopo le sacre funzioni un drappello di bravi arriva in Lonato, prendono in mezzo il Capo (della sbirraglia) lo trasciano a calci, pugni e schiaffi in un fondo "Greci" al nord della stradella di SS. Trinità (la santella dedicata alla SS. Trinità si trovava sulla strada per Sedena) ed a mezzodi della casa, lo assicurano a vecchio e frondoso frassine e tutti si studiano d'inventare nuovi modi onde percuotere maltrattare e ferire il povero disgraziato. Bonatelli Batta nel venire alla piazza incontra l'infelice che si strascina al patibolo e sapendo che Don Pietro Geraci era il confessore del Saltizio lo avvisa onde possa assisterlo nei suoi ultimi penosi momenti. Il buon Sacerdote rapidamente percorreva la strada per Sedana tenendosi informato da chi vede od incontra della presa direzione e strada facendo prega di quando in quando fervidi voti alla B.V. di S. Martino affinché voglia ammolire il cuore a quei sicari. Sente nell'indicato fondo piante, ullulati, bisbiglio, urli e bestemmie; colà si dirige e senza risparmi di fiato vola in mezzo alla ciurma slanciandosi a piedi dei furibondi carnefici, a quali colle più soavi e sante espressioni domanda per carità e per amor di Dio la vita del moriente. I bravi stanchi ed aspersi di sangue, cedono alle preghiere del buon sacerdote ed ai interni rimorsi e quasi mortificati ritornarono a S. Vito e col sangue dello sgraziato arrivano a pacificare la furente ed inviperita feudataria che aspettava impaziente di sentire l'esito della spedizione che trovato di suo gusto la notte vicina potè prendere riposo.

Passiamo ora a qualche cosa di maggior interesse relativo alla famosa battaglia di Lonato. Il Tassadri, come dissi nell'opuscolo, è uomo dal passato, avverso a Napoleone ed ai francesi.

Per lui le vittorie di Napoleone a Lonato e Castiglione non furono affatto la rivelazione del genio strategico del Grande Corso ma frutto di connivenze con il nemico e del contenuto di certe «valigie lunghe e rotonde...».

Ristorante

la PASSEGGIATA

Desenzano del Garda

Strada vecchia Lonato-Desenzano

tel. 912295



Cucina veramente casalinga sempre pronta - Salone per banchetti, matrimoni, ecc. - Piatti raffinati.

● Servizio accurato ●

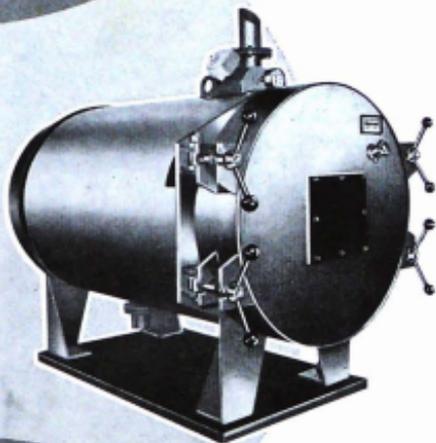
Ambiente tranquillo, confortevolissimo - Parcheggio - Vista panoramica - Vicinissimo al lago.

● Camere con e senza servizi ●

Bocciodromo coperto con un numero di sei corsie.

caldaie **Naval**

S.N.C. di Dott. Ing. M. Bonomi e C.
25017 LONATO (Brescia) tel: 915012



- caldaie pressurizzate e a bassa pressurizzazione
- riscaldamento e produzione d'acqua calda con bollitore ad accumulo e rapido
- potenzialità da 20.000 a 1.600.000 cal/h

Egli scrive, a nota ventisei del primo libro:

«Il Generale (austriaco) che nella battaglia del 31 luglio (1796) comandava gli austriaci attorno a Lonato era superiore per anzianità al generale Hotth, e prevedendo che doveva venire alle armi coi francesi non mancò di ordinare alcuni giorni prima allo stesso Otth alla presenza dello Stato Maggiore che trovavasi verso Salò, che quando avesse veduto o sentito un segnale di convenzione fra di loro stabilito, dovesse partire ed occupare la Valsorda. La mattina del 31 luglio per tempestissimo fu dato il segno e fin le soldatesche del Generale Hotth lo conobbero e vedendo che il condottiere non muoveva il campo d'accordo con lo stato maggiore volevano partire senza del comandante; ma egli tanto disse e tanto fece che dovettero fatalmente tutti a lui obbedire abbenchè tumultuanti. Dopo che seppe che Napoleone aveva da Lonato fuggato gli austriaci venne con grande lentezza a cacciarsi verso la Bettola, la posizione militare la più infelice che vi possa essere sul tenere di Lonato per un corpo di truppe, e dopo venne fino nelle vicinanze delle Cembriole per farsi prigioniere con tutta la sua brigata. Tutti quelli di Lonato che erano amici della prosperità di Casa d'Austria vedevano con loro estremo cordoglio che gli austriaci sarebbero stati per necessità soccombenti, poichè sapevano che certo Andrea Pasini abitante ai Cappuccini di Drugolo, morto da vari anni, che si esercitava conducendo grani al mulino del Corlo da macinare, aveva insegnata la strada ad un basso ufficiale napoleonico che con un mulo con sopra una valigetta lunga e rotonda cercava il campo del generale Hotth. Erano

tutti Luigi d'oro per quali a Napoleone vendette se stesso, il suo onore, i suoi soldati e gli interessi del suo Imperatore.

Ecco da quali eccelse fonti traggono la luminosa loro origine le strepitose vittorie di Lonato...! Molte probe persone di Castiglione verificarono (tra essi nominerò Pedercini Giuseppe, Chiassi Luigi, certo Faini e Brina Francesco) che dopo la battaglia data in quei luoghi, quasi tutti i soldati che furono rinvenuti morti o feriti, o erano senza munizione, o avevano le cartucce con palla di cera o con una nocciola invece di palla di piombo, o erano mancanti di pietra focaia o ne avevano nelle giberne e su acciarini fatte di mattoni o di osso giallo.

Questi poveri sgraziati condotti al macello erano stati così ben forniti la notte avanti alla battaglia dai propri condottieri venali; domando io se con tali armi gli austriaci potevano non solo vincere la battaglia ma solamente anche difendersi? ...Ditemi voi se Napoleone con tali nimici a fronte e così bene armati non doveva vincere la battaglia? ...e sbalordire il genere umano d'allora, che Napoleone paragonava ad un Dio del cielo?... Ecco la famosa battaglia di Castiglione!... Ecco gli allori di Napoleone comprati a peso di Luigi!...

Napoleone sapeva molto bene fare la guerra coi cannoni, coi fucili e colle baionette, ma quando vedeva che questi diabolici ordigni o per la posizione, numero o forza del nemico o per la distanza degli avversari o per la sicurezza del forte non potevano arrivare al propostosi fine: per aver il suo intendo sapeva e

Mascarini Pietro

lavori di scavo
livellamenti
sbancamenti
e altri lavori per l'agricoltura

Calcinato
Via Garibaldi
Tel. 963226

LONATO

Rag. EUGENIO VITELLO

Tel. 915301 - Via Gerardi

**LA NATIONALE
ASSICURAZIONI**

DESENZANO

ANGELO LOCATELLI

Tel. 911465 - Borgo Regio

molto bene fare giocare i Luigi d'oro che con ogni strada e sotto qualunque pretesto e mezzo aveva estorti con furore dalle città e paesi conquistati».

* * *

Ecco un altro episodio lonatese del tempo; riguarda l'albero della libertà innalzato in piazza dopo la venuta dei francesi «era un'altissima albara pina acquistata dal Sig. Paolo Bondoni in campagna, tinta verde ad olio con sopra un beretto (frigio = emblema repubblicano) fatto di gelso e tinto rosso, ma non vi era bandiera. Fui presente — dice il Tessari — mentre veniva innalzata e fui presente alla sua distruzione alla venuta posteriore degli austriaci» (nota 63 del primo libro). «Era impiantato nella piazza fra la fontana (che allora esisteva) ed il palazzo comunale, però più vicino all'ultimo che alla fontana» (Nota 12 vol. terzo).

L'albero della libertà, innalzato il 23 marzo 1848 era «un indicatore della strada ferrata che ritrovavasi nell'ortaglia Orlandini. Era di legno di abete o larice collocato sopra la colonna che esisteva nella piazza assai vicina alla fontana» (Nota 12 vol. terzo).

La colonna di S. Marco che ora si trova davanti al Municipio era allora nel posto ove venne eretto, nel 1924, il monumento dei Caduti.

* * *

Gli anni del dominio napoleonico — o del regno italo, come noi diciamo — furono assai tristi per il Tessadri.

Dopo la campagna di Russia, nel 1814, egli poté assistere con vera gioia alla disfatta delle truppe napoleoniche. L'armata d'Italia si ritirò sulla linea del Mincio. Nelle «memorie» troviamo ricordato che:

«Sua Altezza il Principe Eugenio, Vice Re d'Italia fece alto con una brancata di truppe sul vicino Mincio, fortificandosi maggiormente in Mantova e Peschiera e sulla linea del fiume. Questa piccola armata mancava di tutto e per mantenerla incaricarono il Sig.

Sperini qual Commissario Straordinario ed il Sig. Ma-noti Paolo fu spedito a Lonato quale Commissario ai Magazzini che si attivarono nel paese ed incaricato di spedire i generi ai vari punti dell'armata.

Il Sig. Gio. Angelo Raffa fu nominato Magazziniere in capo ed il Sig. Deangeli Giuseppe guarda magazzini o magazzino parziale per la sussistenza delle truppe di passaggio ed acquarteriale in paese.

Periti ed esperti alla ricognizione dei vari generi vennero nominati i Signori Serina Pietro, Costa Giuseppe, Pomari Giovanni, Ferlenga Francesco, Tessadri Battista Sifoli ed altri. E delegati di presenza al trasporto dei vari generi i signori Papa Francesco, Papa Paolo Leone, Mutti Giacomo, Mozzini Pietro, Mozzini Giovanni ed altri.

La Chiesa dei ex Minori Osservanti e la Chiesa della Madonna del Giglio (attuale deposito Galvagni) servivano per magazzino del fieno.

La filanda ex Resini-Carella, la Chiesa di S. Giacomo e la Chiesa di S. Giuseppe per grani e sale.

L'oratorio dei bambini o ex cimitero dei militari e sbraglia ed i sotterranei dell'I.R. Pretura pel vino.

L'ex magazzino annesso all'I.R. Pretura avanti alla Chiesa e le proprie case Raffa, specialmente in Ven-zago, pei bovi.

Per mantenere di tutto l'occorrente le due piazze di Mantova e Peschiera oltre a tutta la linea giornalmente non vi voleva poco; quando si voglia poi riflettere che forse di tutte le requisizioni la decima parte arrivava alla truppa, ognun meco crederà che vi era ogni giorno bisogno grandissimo.

Quasi tutta la Lombardia era obbediente al governo di Milano e le misure prese assicuravano regular sussistenza all'armata. Più volte avveniva che in un sol punto arrivassero cento carri di fieno del dipartimento di Milano, ottanta di quello di Lodi, ottanta di quello di Cremona, cento carri di biade da quello di Bergamo, sessanta da quello di Como e cinquanta da quello di Pavia e così di seguito. Molte volte i detti convogli trovano in paese il doppio o triplo delle cose accennate che erano ancora da essere versate in Magazzino,

stazione di servizio

TEXACO

di Altoli Antonio

Carburanti, lubrificanti e lavaggio rapido con asciugatura ad aria
(senza detergenti)

Per autoveicoli accurato servizio

Servizio gomme «GOOD - YEAR»

LONATO
Viale Roma (SS. n. 11)



progetti
civili
industriali
rurali
consulenze
mutui piano verde
mutui artigianali
informazioni gratuite
sulla legge urbanistica

lonato
v. corrobiolo 5
tel. 91 50 73

studio
tecnico amministrativo
f.lli savoldi

CASARCI 75

piazza municipio

Rinomato BAR - RISTORANTE

LONATINO

di MARIO FORNASARI

Sala per banchetti
Sposalizi
Ricevimenti
Comitive



25017 LONATO

Tel. 91 50 40

perché al loro arrivo avevano ritrovata la medesima circostanza ed erano giorni e giorni che sospiravano l'istante di sbrigarsi onde ritornare alle proprie famiglie: allora il magazziniere si faceva prezioso, non vi era tempo materiale di pesare, di misurare, o ricomporre e bisognava ricorrere a delle trattative che fruttavano sempre a chi doveva ricevere il trenta, quaranta e cinquanta per cento. E questi carradori invece di lagnarsi erano lieti e contentissimi anzi di potersi così sbrigare dopo aver attese alcune fiata intere settimane. I lettori difficilmente saranno per credere ciò che viene esposto. Io però fui testimone oculare e molte volte ho veduto il paese pieno ceppo di carri che tutti facevano grandi impegni per poter scaricare; e la strada di Castiglione con una fila di carri fino al Cominello e quella di Brescia con altra fila fino ai Pillastroni e qualche volta fino alla Cassetta: Piene tutte le piazze ed anche molte case... speculazioni tremende... ingordigia dei pubblicani ingordi...

All'istante del ricevimento il grano era tutto sempre cattivo, mal secco, umido, tarlato, ecc. Nel consegnarlo poi all'armata nove quarte facevano la soma, dopo essere stato adulterato, bagnato, ecc.

Il vino prima di entrare in magazzino era scadente, cattivo e guasto; all'uscita era generoso, grato, di bel colore e saporito, poiché veniva unito a buone quantità d'acqua. E così per i bovini... Questi magazzini incominciavano nell'autunno 1813 e terminavano nel susseguente luglio abbenché le imperiali Regie Truppe Austriache prendessero possesso di questi luoghi il 27 aprile.

Siccome quasi tutti i giorni arrivavano in Lonato dai 20 ai 40 e fino alcune volte 100 militari provenienti la maggior parte dell'armata della Russia, senza armi, senza uniforme, senza scarpe e senza danari ed in figura piuttosto da accattoni che soldati, questi posti in rango da quello che si accusava anziano di grado, nella sala municipale, rilasciava analoga quietanza e venivano forniti almeno di pane ed alcune altre cose di prima necessità ed alloggiati in caserma. Quando il governo volle la resa dei conti dei generi che apparivano in magazzino il Comune faticò a dimostrare che quasi tutto era stato consunto nell'alimentare questi miserabili sgraziati; ed il relativo carteggio durò dei anni ed anni.

* * *

Vittorio Barzoni, il grande ed irriducibile 'contesta-

tore' di Napoleone, esce dalle carte del Tessadri umanamente ridimensionato: un uomo finito. Dopo il ventennio napoleonico egli si ritirò nella quiete paesana, circondandosi di una piccola schiera di corteggiatori e cattivi consiglieri; fra gli altri il Tessadri ricorda il capitano Della Maestra, la fantesca Paganelli Maria, il muratore Inganni ed altri malevoli.

Il «pensionato di Grande Bretagna» tentò di fare interdire il fratello Olivo per goderne le sostanze ed ebbe una lunga vertenza con la moglie del Tessadri (nipote di Vittorio Barzoni ed erede dello zio Olivo), composta poi con una transazione. Alla fine del secondo volume è riportato per intero il testo dell'elogio funebre che l'avv. Giambattista Pagani lesse all'Ateneo di Brescia in memoria del Barzoni ed il nostro vi aggiunge:

«Vittorio Barzoni fu sempre esuberante d'amor proprio, doppio e bugiardo quando era sicuro di non comprometersi, avaro coi buoni, stitico coi meritevoli, caritatevole con le persone dissolute, prodigo e splendido con chi sapeva adularlo e liberalissimo con tutti quelli che dall'alto potevano pubblicamente a suon di tromba decantare le sue beneficenze».

Penso che i giudizi del Tessadri sul Barzoni siano da prendere con molta riserva per via della lunga questione fra la moglie e lo zio Vittorio a causa dell'eredità dell'Olivo.

* * *

Il terzo volume, come è noto, costituisce la parte più importante dell'opera del Tessadri.

Le annotazioni giornalieri, che vanno dal 1° Febbraio 1848 al 3 Agosto 1849, sono tutte vive, fresche, estremamente sincere. Ci fanno conoscere due anni di vita lonatese più che la lettura di motangne di carte e documenti.

Le pagine più significative furono pubblicate in gennaio. Mi limiterò ora a leggermi qualche altro brano.

Prima della rivoluzione francese, il luogo di ritrovo dei 'sognatori' delle nuove libertà, fu, in Lonato, la farmacia di Paolo Barzoni, fratello di Cristoforo, padre di Vittorio, aperta in piazza «in allora la più animata del paese».

Dopo la instaurazione del regime austriaco «a quasi

STUDIO TECNICO

Geom. Eugenio Scalvini

Pratiche Mutui Agrari ed Artigiani
Consulenze Progettazioni Contabilità
Amministrazione Condomini

Società Reale Mutua d'Assicurazione

Sub-agenzia di Lonato

Assicurazioni dalla A alla Z

Via Zambelli, 12 Tel. 91 55 14 25017 LONATO (BS)

GRASSI ENZO

Le più prestigiose e complete serie di motoveicoli



MOTO MORINI
ITAL JET
MALANCA

Officina Riparazioni

Vendita - Ricambi

Vasta gamma Motocarri

LONATO (Brescia)

Via Gerardi 18

tutti i desinari del Dr. Giuseppe Raffa, medico condotto in Lonato, che teneva poco dopo del mezzogiorno, intervenivano a tenergli compagnia di solito il proprio fratello Don Antonio, il dott. Giacomo Attilio Cenedella, il dott. Vigliessi Aggiunto Commissariale di Lonato ed altri di simil tempra: Tutti invaghiti nelle opere del Gioberti e consimili autori, nemici dei padri Gesuiti, liberali fino all'ultimo quadrante e tutti svizzerati amici delle novità, che per le opere che leggevano, quasi tutte proibite, e per la mania di vedere dei cambiamenti tutti i discorsi si avvolgevano alla gran testa di Pio IV, alla bravura di Carlo Alberto, alla grande bontà del Gran Duca di Toscana, alla cattiveria di Metternich, ed alla necessità di una larga costituzione da darsi al lombardo-veneto».

«Al principio del 1848 molti dei giovani, della bassa plebe e di sacerdoti bolivano a più non posso...».

Ed anche Lonato, sull'esempio di Brescia e Castiglione delle Stiviere, il 21 marzo insorse e creò la propria Guardia Civica. Ma la sera del 29 «il convoglio di S.E. il Conte di Srazzemberg fece alto ed entrò in Lonato e parte occupò la regia strada fino a Desenzano» (pagina 16).

I Piemontesi avanzarono rapidamente e, sotto la data 3 aprile, (pagina 20) si legge:

«Il più volte nominato Principe di Srazzemberg diede al R. Commissario la facoltà di delegato Provinciale e rilasciò un certificato al Comune di essere stato ben trattato e contento dei funzionari e della popolazione. Gli Ufficiali e graduati austriaci erano molto inquieti e timorosi, forse pei piemontesi che si avvicinavano

ed essi pure non sapevano comprendere la vera causa del loro terrore. Anzi alcuni dissero a mio figlio Giovanni (che era in Comune ad aiutare a scrivere) o noi abbiamo la maledizione di Dio o di Pio IX o voi avete nel Cielo un qualche grande Santo, perché un armata si forte, si numerosa, si provveduta e coraggiosa ed ora fuggire come tante lepri, e non potevano darsi pace».

Il giorno 5 arrivano i primi reparti italiani: (pagina 21) «Arrivati forse 200 valsabini bresciani, viene di nuovo innalzato l'albero della libertà e dal Rev. Arciprete benedette le bandiere al suono di tutte le campane, della nostra banda in grande tenuta ed in mezzo ai canti, agli evviva, ai balli ed alle più grandi allegrie di ogni sorta, per lo più originate da un un corpo di volontari svizzeri e milanesi. Arrivano alcuni ufficiali piemontesi ed aspettasi della truppa di linea con artiglieria e cavalleria. Nella sera e principio della notte brillante illuminazione, balli suoni e canti animati da alcuni giovani ma più di tutti dagli svizzeri, milanesi e bresciani che erano pieni di esultanza e contentezza. Anche il Sac. Don Antonio Raffa in questo incontro fece parte della compagnia con molto impegno. Vengono arrestate varie persone».

Il 6 aprile «prima del mezzogiorno arriva a tamburo battente una compagnia di guardie con forse 70 uomini con bandiera di Lecco: compattamente armati con fucili e baionette e prima di sera altra compagnia di valsabini. Sicché la forza che trovasi in Lonato potrà sommarsi ai 600 volontari».

Il 9 maggio vengono pubblicati i quadri della guardia civica così composti:

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

**ESPERIENZA, SERIETÀ MASSIMA ASSISTENZA TECNICA
CONSULENZA ASSICURATIVA DA PARTE DI PERSONALE
QUALIFICATO**

UFFICI DI ZONA:

LONATO - Piazza Martiri della Libertà, 19
CALCINATO - Via Matteotti, 6
PADENGHE - Via Tito Speri
RIVOLTELLA - Via S. Martino, 23

AGENZIA PRINCIPALE:

DESENZANO DEL GARDA - Piazza Matteotti, 22
Telefono 91.22.63

**RAPPRESENTANTE PROCURATORE:
ELIO TOTO**

Per ogni vostro fabbisogno di materiali edili,
rivolgetevi con fiducia alla Ditta

Gotti & Morazzo

CEMENTI

GRASSELLO DI CALCE

PRODOTTI «SHUNT»

TUBI IN «GRES» PER FOGNATURE

TUBI IN PLASTICA NORMALI E PER ACQUE CALDE

ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI

TAVELLE E MATTONI REFRATTARI

**ed un vasto assortimento di articoli
di generale interesse**

Visitateci nel vostro interesse

SERVIZIO ACCURATO E SOLLECITO

Magazzino: Via Trieste 36 bis LONATO

Telefoni:

Cantiere 915086

Abitazione 915091 915254

ROSSI ILARIO - COMANDANTE

GIRELLI PIETRO - AIUTANTE

1) *Compagnia*

Bonetti Pietro - Capitano
Zanoni Carlo - Tenente
Mascari Graziaudio - Sottoten.
Quattro Sergenti
Otto Caporali
Cento Soldati

2) *Compagnia*

Av. Gian Luigi Gerardi - Capitano
Tessadri Giovanni - Tenente
Franceschini Giacomo - Sottoten.
Quattro Sergenti
Otto Caporali
Cento Soldati

Il 31 maggio «giunge la conferma della resa di Peschiera. Verso le ore 5 della sera arrivo in Lonato della Guarnigione di Peschiera fatta prigioniera di guerra ma col patto di consegnarla entro determinato tempo ai confini. Erano forse 1400 soldati la maggior parte croati, meno di 100 cannonieri e forse 20 ussari-ungheresi a cavallo. Il Colonnello era a cavallo con la spada, l'ufficialità a piedi con la spada ma avevano i loro cavalli: i sergenti e caporali i loro fucili,

tutti i militari i loro bagagli, cioè sacco, giberne e porta baionetta. Il detto convoglio che aveva le armi nei frugoni, era scortato da forse due compagnie di Piemontesi. Il tempo era piovoso. È da notare che i prigionieri avevano i loro tamburi ma non suonavano ed una bandiera nella busta».

* * *

La popolazione lonatese visse i mesi della primavera del 1848 con un entusiasmo mai conosciuto ed il Tessadri non può nascondere.

La banda cittadina, che dopo il ritorno degli austriaci non scenderà più in piazza, ebbe un gran da fare.

Leggiamo sotto la data del 9 aprile:

«La banda di Lonato in grande tenuta si è recata ai Molini per accompagnare in paese un corpo di militari che dopo essere disertati dai Reggimenti Italo-Austriaci avevano preso servizio sotto i Bresciani».

Il 25 Aprile:

«I signori colla banda civica si recano ai Molini per incontrare la truppa svizzera ed accompagnarla in paese...».

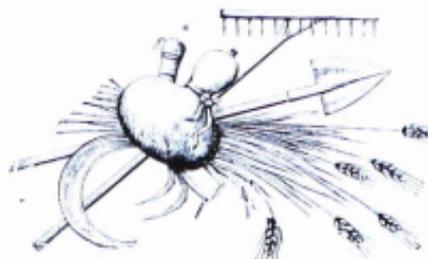
Ed ancora il 25 Aprile:

«Verso mezzogiorno la nostra banda accompagna la compagnia Piacentina che si dirige verso Pozzolengo».

Ma purtroppo la mattina del 29 luglio ritornano gli austriaci e si spengono tutti gli entusiasmi.



Particolare dei padiglioni di esposizione - Scorcio Parco Macchine Agricole (ediz. 1971)



ARTURO TOSONI & FIGLI

TUTTO PER L'AGRICOLTURA

CONCIMI - SEMENTI
MANGIMI - ANTICRITTOGAMICI

MADONNA DELLA SCOPERTA - LONATO - Tel. 91 50 44

CINEMA TEATRO ITALIA

PROGRAMMAZIONE DEL MESE DI GENNAIO

- 1 gennaio: L'INAFFERRABILE INVINCIBILE MISTER INVISIBLE
con Dean Jones e Gastone Moschin
- 2-3 gennaio: AL SOLDI DI TUTTE LE BANDIERE
con Charles Bronson, Tony Curtis e Michele Mercier
- 5-6 gennaio: BUTCH CASSIDY
con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross

- 9-10 gennaio: 6 GENDARMI IN FUGA
con Louis De Funès, Jean Lefebvre
- 14-15-16 genn. QUESTO PAZZO PAZZO PAZZO MONDO
con Spencer Tracy, Terry Thomas, Mickey Rooney
- 23-24 gennaio: OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS
con Sidney Poitier

IMPRESA
COSTRUZIONI
EDILI

GOFFI
PIETRO

- LAVORI CIVILI
- CAPANNONI INDUSTRIALI
- ASFALTATURA
- LAVORI STRADALI
- PREVENTIVI A RICHIESTA

Via Tito Speri, 4

tel. 915922

25017 LONATO

* * *

Curioso l'episodio delle svanziche che rotolano nella piazza: Il 17 luglio 1848: «arriva in Lonato un mezzo di trasporto scortato da due gendarmi con cassa contenente sacchetti di svanziche. In piazza di Lonato si conosce che una cassa è rotta e i sacchetti sono chiusi; si fanno quindi alcune diligenze per assicurare il numerario ed in questo frattempo cade il fondo della cassa e per essere i sacchetti slegati le svanziche rotolano per terra nella pubblica piazza.

Le stesse vengono raccolte ed assicurate e continuano il loro viaggio per il campo militare.

Molte e molte volte mi sono trovato presente mentre convogli di numerario passavano per Lonato e pernottavano in piazza per riprendere il viaggio la mattina diretti per Vienna, ma devo dire che gli austriaci sapevano custodirli con più regolarità».

* * *

Dopo che si sono spente anche le ultime speranze suscitate dalla rivolta di Brescia del 1849, pagine anche queste già pubblicate, ritorna la restaurazione ed è da ricordare quale episodio significativo che anche a Lonato si procedette a far pulizia di barbe e mustacchi, simbolo della libertà portata dalle baionette piemontesi.

L'11 aprile:

«A Paoletto Bentivegna vien tagliata la barba. Varie altre persone vengono indotte a tagliarsi la barba ed i mustacchi».

* * *

Nell'agosto del 1849 scoppiò il colera. Dopo essersi

fatto sentire nei paesi vicini e specialmente a Dezenzano, il flagello arrivò anche a Lonato.

Le note del Tessadri sono brevi e concise:

Il 9 agosto: «Dal cholera morbus muore Turrini Andrea, questo è il primo caso fra noi».

Il 18 agosto: «sul tener di Lonato terzo caso di cholera con morte. Nei giorni andati vi furono più militari in persone giovani, che quasi tutte morirono».

Il 20 agosto: «i casi di cholera con morte si fanno più frequenti e più fulminanti».

Il 26 agosto: «il cholera continua».

Il 29 agosto: «il cholera forse si fa sentire di più».

Il 3 settembre: «Oggi meno casi di cholera».

Il 7 settembre: «pare che da alcuni giorni il cholera nel nostro paese si faccia assai più mite».

Il 30 settembre: «certa Tomasi alla Salera muore del cholera: compendosi in tal modo il quarantesimo sesto caso di morte per tale malattia».

* * *

La cronaca del Tessadri potrebbe essere fonte di una ricerca su vari altri argomenti, come ad esempio: costumi, famiglie ed attività edilizia di questo periodo storico, ma non ritengo sia il caso oggi di abusare oltre della vostra cortese attenzione.

Il grafomane Tessadri, pure infiorando il suo manoscritto di tanti pettegolezzi e di tante ingenuità, cercò di essere sempre sincero e preciso nell'espone i fatti e gli dobbiamo riconoscere il merito di averci lasciato pagine vive ed interessanti che ci danno la sensazione di ritornare indietro nel tempo e di rivivere nel clima di allora i vari eventi.

Termoidraulica

ONOFRIO COSTANTINO

IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO

- I NOSTRI PREZZI SONO I MIGLIORI
- I NOSTRI IMPIANTI I PIÙ PERFETTI

INTERPELLATECI

Via Isonzo (Filatoio) - Tel. 915025

25017 LONATO (Bs)

la qualità ci ha fatto grandi

La Raggio di Sole è grande. In campo europeo. Il suo vertiginoso sviluppo, decretato dagli allevatori, è dovuto alla qualità dei suoi mangimi.

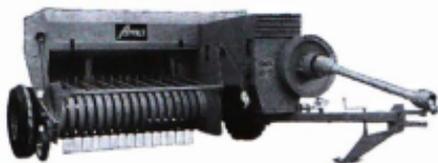


mangimi
Raggio di Sole
S.A.S.

FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

nodari elia

macchine agricole



Pressa - Raccogliatrice **AMA «Lineaverde»**



Moto - Ranghinatore **Fort F4 - Combinato**



Trinciamais **Fort «Mod. F6**
da 3 coltelli
da 6 a 9 coltelli

al servizio dell'agricoltura **NODARI ELIA**

RIPARAZIONI - ASSISTENZA

Castiglione delle Stiviere fraz. Gozzolina

Tel. (0376) 88863



MOBILIFICIO

*Adolfo Rodella
e Figli s.n.c.*

Sede e Amministrazione: 25018
Via Mantova, 147 - Tel. 961293

MONTICHIARI (Brescia)
Via M. Libertà, 14 - Tel. 96.12.29

Concessionario

**Materasso a molle
P E R M A F L E X**

Succursali:

MANERBA del Garda - Località Solarolo
MEDOLE (MN) - Piazza della Vittoria

Visitateci agli stands n. 141 e 142 della XIV Fiera di Lonato

ALFA-LAVAL

Più latte in meno tempo... con Alfa-Laval Hydropulse!



Fino al 5% di latte in più e con un risparmio di tempo del 25%... E per di più un latte di qualità, perciò meglio pagato.

L'Alfa-Laval Hydropulse munge più velocemente, più dolcemente. E gli im-

pianti di refrigerazione **Alfa-Laval** assicurano la lunga conservazione e la perfetta igiene del Vostro prodotto.

Parlatene con il nostro agente: Egli è qui vicino a Voi e potrà darVi tutte le informazioni che Vi occorrono.

MOTOFALCIATRICI



FIENAGIONE

MENGELE

F.lli PAPA - tel. 915113 - via Filatoio 2 - 25017 Lonato



F.lli MAGAZZA

RIPARAZIONI AUTOVEICOLI

Via XXIV maggio, 19 - Fraz. SEDENA LONATO (Bs)

auto servizi

F.lli CRESCINI

autopubbliche
e pullman per comitive

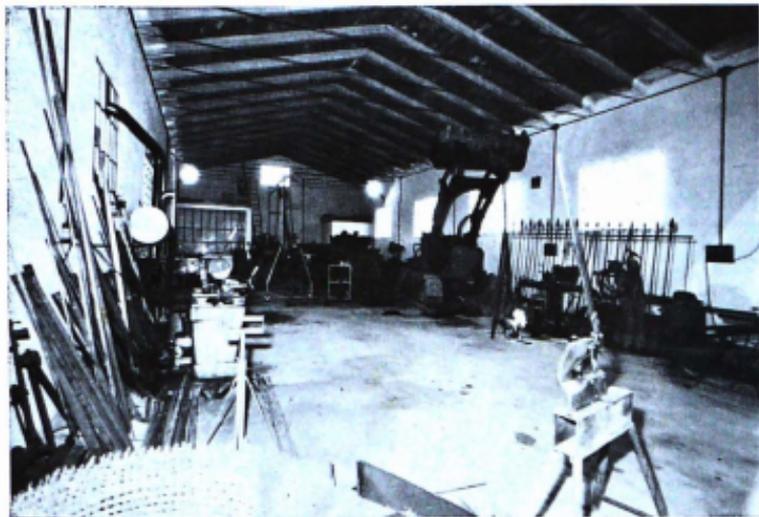
auto servizi

LONATO

F.lli CRESCINI

Via Noce 4 - Telef. 91.53.17
Bar Sport - Telef. 91.51.12
Via La Famiglia

« ARTIGIANA - MEGA »
di
MEMINI e GAZZURELLI s.n.c.



Riparazione:
macchine operatrici,
trattori,
macchine agricole
e
lavorazioni in ferro

Via Marziale Cerutti (incrocio via Brodena)

25017 Lonato (Bs)

a cura di Mons. Alberto Piazzi

BATTISTA CENEDELLA FITTAVOLO DEL 1500



La torre civica di Lonato

(Racconto storico tratto dai Libri delle Massarie dei disciplini di Lonato e dai Libri delle parti dei disciplini di Lonato, manoscritti del 1500 conservati nell'Archivio dell'Ospedale di Lonato e nella biblioteca del dott. GIANFRANCO PAPA di Lonato).

Aveva indossato il vestito buono delle grandi occasioni, quello stesso che la sua Chiara gli aveva amorevolmente confezionato, molti anni prima, per la cerimonia nuziale.

Era emozionato e confuso.

In piedi, dinanzi al palco delle autorità, mescolato alla folla, aspettava con ansia che «*il nunzio*» suonasse i tre squilli di tromba e «*l'alfiere*» imponesse il silenzio.

In successione di tempo, secondo l'orario stabilito per la dottrina cristiana, le campane della «*terza*» e del «*territorio*»¹ avevano appena smesso di suonare. Prima quelle della chiesa parrocchiale poi quelle del Corlo, di Sant'Antonio, delle Cappuccine e infine quelle lontane dell'Annunciata.²

I rintocchi avevano accarezzato a lungo i contrafforti della Rocca e ora si raccoglievano e smorzavano attorno alla torre e nella piazza dove, proprio in quel momento, con le altre autorità sta salendo sul palco MARCO RAMPINO ufficiale della Spettabile Comunità di Lonato, l'uomo che ha il compito di assegnare «*le pezze*» ossia le aziende agricole da affittare.

BATTISTA CENEDELLA del fu Giovannaria è lì, ritto, impalato, con lo sguardo fisso su quell'uomo dalla cui bocca attende di sentir presto pronunciare il suo nome.

E lo sentiranno tutti e tutti sapranno che finalmente Battista Cenedella del fu Giovannaria avrà la sua terra, la sua casa, il suo fienile.

Era sempre stata una famiglia povera la sua.

L'affetto e la stima di cui tutti la circondavano non erano bastate a toglierle di dosso la miseria che si portava dietro ormai da molte generazioni.

Battista era un fior di lavoratore, galantuomo, instancabile.

Finché era vivo il padre era sempre andato con lui. Conosceva e praticava tutti i mestieri.

Da ragazzo aveva potuto frequentare per un anno, quanto gli bastava per imparare a leggere e scrivere, la «*schola*» laica fondata in quei tempi dalla Confraternita del Santo Rosario. All'età di undici anni era stato collocato presso un pastore. Fece poi il garzone di stalla, il carrettiere, il contadino.

Si era infine specializzato come «*sincalmatore di vitte*» e nella stagione adatta veniva richiesto da tutti per la sua perizia ed esperienza.

DAL 1885 AL SERVIZIO DI TUTTE LE ATTIVITA' BRESCIANE

BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO

EFFETTUA OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO E PRESTITI SUL FONDO DI ROTAZIONE PER ACQUISTO DI MACCHINE AGRICOLE PARTECIPA AL MEDIO-CREDITO REGIONALE LOMBARDO PER I FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE ALLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE INDUSTRIALI E COMMERCIALI SPECIALI FINANZIAMENTI AI COMMERCianti ED ALLE IMPRESE ARTIGIANE

BANCA AGENTE

PER LE OPERAZIONI CON L'ESTERO

Agenzia di LONATO - Telefono 915.049

S.p.A. - CAPITALE SOCIALE E RISERVE (1971) L. 4.404.000.000.

SEDE SOCIALE IN BRESCIA - Via Trieste, 8 - Telefono 51.161.

58 Agenzie di cui 8 in città, 48 in provincia di Brescia, 2 in provincia di Trento.

FILIALE in MILANO - Piazza Borromeo, 1 - Telefono 802.782/783/384.

Ristorante - Pizzeria

"da Regina"

Via Maguzzano n. 1 - Incrocio con la SS. n. 11
LONATO-DESENZANO o viceversa

Cucina Mantovana

Specialità:

Tortellini, spaghetti al torchio, tagliatelle, lasagne, ecc.

Selvaggina di ogni tipo, di prima qualità

Servizio accurato

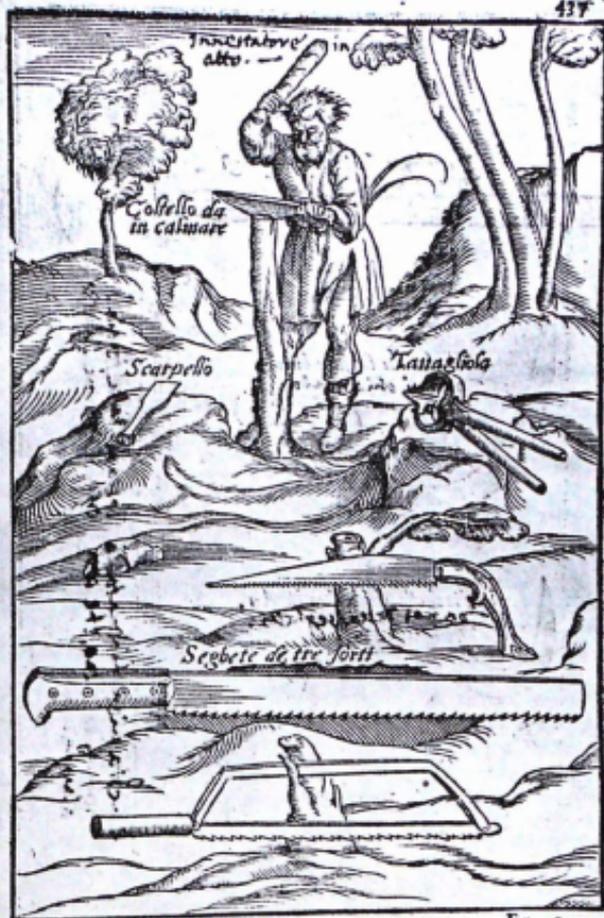
Prezzi modici

Interpellateci senza nessun impegno

Sposalizi, banchetti di ogni tipo, cene di tutti i generi

Capienza totale del locale persone n. 200.





Ec 3

Ferru stinno f' innestare, usato in Toscana, p'ment'ha non
 conosciuto da questo Autore.

Seguendo il padre aveva imparato a pescare nel lago e nei ruscelletti, a cacciare i tordi col vischio e con gli archetti, a lanciare magistralmente lo «sparraver» nel roccolo, le poche volte che vi erano potuti andare.

Era cresciuto sano e forte ed era sempre stato buono e onesto ma sempre povero.

E quando un giorno, salendo dalla sua casa in contrada Soiòl per recarsi al *podere dei Baresi* (dove col padre stava lavorando al servizio di messer Bartolomé Pizzocolo) ebbe la sorte di incontrare Chiara, la figlia di Domenico Barbirolo e se ne volle innamorare, ecco piombargli addosso — povero Battista — contrasti e difficoltà di ogni genere.

Come osava Battista Cenedella figlio di Giovannaria «*homo honesto ma con niuna sustanzia*» aspi-

rare alla mano di Chiara, figlia di Domenico Barbirolo «*homo comodo e possidente*»?

Ma il nostro Battista non era giovane da scoraggiarsi tanto in fretta e alla fine, sui preconcetti e le opposizioni trionfò l'amore.

Dopo la nascita di Marco, il secondogenito, gli era morto il padre. Non aveva che 34 anni.

Era sempre stato sano come «*un cornal*». Mai un giorno di letto. Improvvisamente una febbre che «*il medico fisico*» definì *perniciosa* lo assalì mentre era nel campo e in pochi giorni lo condusse a morte.

Poco prima don Tomaso Verdina, cappellano dei Disciplini del Corlo, gli aveva amministrato i Sacramenti.

Battista, lo pianse per tanti giorni.

Ed anche dopo molto tempo, quando alla sera tor-

COSTRUZIONI INDUSTRIALI MECCANICHE E TERMOTECNICHE

25017 LONATO (Brescia) - Via Brenta - Tel. 915346

LA CIMET

analizza

i vostri problemi

e vi propone

gratuitamente

le migliori

soluzioni

- Impianti di aspirazione fumi, gas, vapori, polveri
- Impianti di recupero calore da fumi
- Impianti di termoventilazione
- Generatori d'aria calda
- Gabine di veniciatura
- Apparecchiature di trasporto e sollevamento

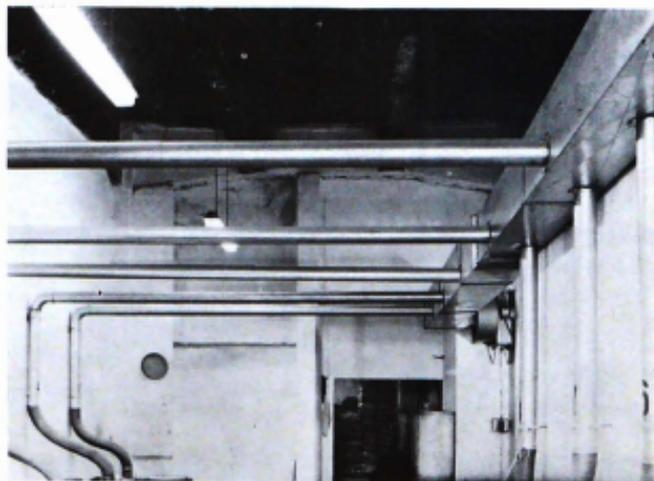


Foto Cris - Sirmione

ALCUNE REFERENZE

NOVA SIGMA S.a.s.	— Calcinato (BS)	— Impianti di sollevamento industriale
TECNICAR ITALIANA	— Milano-Torino	— Carrelli per trasporto industriale e civile
MOLLIFICIO BRESCIANO	— S. Felice D. Benaco	— Impianto di aspirazione e recupero calore da fumi
RESINEX S.a.s.	— Iseo (BS)	— Impianti di aspirazione aria inquinata sulle macchine e generale nell'ambiente
CEMENTEGOLA S.p.a.	— Borgonato (Bs)	— Impianti di aspirazione polveri
GARAGE EUROPA	— Manerba D. Garda	— Impianto di termoventilazione

pedrotti

AUTOCARICANTI

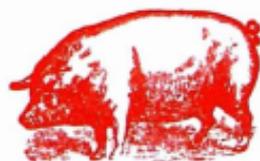
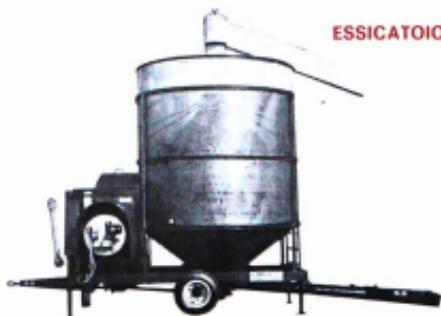


costruzione macchine agricole
25030 mairano (brescia)
via roma 9 telefono 975128
via zanardelli 12

SPANDILETAME



ESSICCATOIO



Merlo Francesco

Macelleria:

SUINA

SPECIALITÀ - INSACCATI
PROPRIA LAVORAZIONE

Macelleria:

EQUINA

CARNI SCELTE

LONATO

Corso Garibaldi

Tel. 915137

Asola e Battista Tenchetta «deputati alle pubbliche aste» e con il valido appoggio di Sebastiano del fu Lodovico Robazio, che garantiva per lui aveva chiesto di concorrere ad una delle aziende del Comune affittate per incanto, con preferenza per la «pezzo» dei Baresè, quella stessa dove aveva lavorato per anni con il padre. Ci teneva proprio a quel campo: gli pareva quasi di dar soddisfazione al defunto genitore e di onorarne la memoria.

La sua richiesta venne accolta e, messa ai voti nel *General Consiglio*, fu approvata.

Ed ora si trova lì, il nostro Battista, sulla piazza,

in attesa che le assegnazioni vengano pubblicamente annunciate.

Messer Marco Rampino legge ad uno ad uno i nomi degli assegnatari. A Battista pare che il suo risuoni più forte di tutti nel silenzio della piazza e istintivamente si volge attorno a raccogliere sorrisi e congratulazioni.

Terminato l'elenco dei nomi ecco che vengono illustrati i *CAPITOLI D'AFFITTANZA* cioè le condizioni del contratto d'affitto con la descrizione particolareggiata e minuta di tutti gli oneri gravanti sul fittavolo.

MOSAICO
Lurano

DESENZANO DEL GARDA

Tel. 91.18.12

Stabilimento in località
Magazzano (LONATO)

FABBRICA SPECIALIZZATA PER LA PRODUZIONE DI:

Modellati speciali
in ceramica artistica
per rivestimenti di lusso
e listelli decorati a mano

IMPRESA DI COSTRUZIONI

Galliano Cipriani

Interpellateci anche per progetti e preventivi

LONATO - Via Repubblica 73

Telefono 915.117

OPERE CIVILI:

Nuove costruzioni
Rifacimenti
Modifiche

OPERE RUSTICHE:

Cascine coloniche
Magazzini
Stalle moderne

OPERE INDUSTRIALI:

Capannoni
Laboratori
Fabbriche

Fratelli

LEALI

VIA BORGO CLIO - LONATO

(sulla strada per la Stazione FF.SS.)

Tel. 95 52 72

CARTUCCE E ARTICOLI PER LA CACCIA

FERRAMENTA

UTENSILERIA

CASCINETTI A SFERE

MATERIALE ELETTRICO

ARTICOLI GOMMA E CINGHIOLI

ELETTRODOMESTICI

LAMPADARI

CASALINGHI

PORCELLANE

CRISTALLERIE

GAS LIQUIDO (Butano e Propano)

KEROSENE

SMALTI, COLORI, TEMPERE, PENNELLI

RICORDATE:

per tutto Fratelli LEALI

**SERIETÀ
QUALITÀ
PREZZO**

- Industria
- Agricoltura
- Casa
- Regali
- Riscaldamento
- Cucina

Fratelli **LEALI**

Con la voce stentorea e solenne di un prevosto che scandisce nella chiesa i comandamenti della legge del Signore, Marco Rampino da inizio alla lettura dei CAPITOLI:

- 1) «Paolo Asola e Battista Tenchetta, deputati de affittar la possessione de' Baresèi, la quale fra i molti concorrenti dichiarano che viene assegnata, per elezione, a Battista del fu Giannaria Cenedella per la durata di cinque anni prossimi futuri e debba comenzare al santo Martino prossimo del 1571 et finire al santo Martino 1576.
- 2) Che si debba elegere uno huomo per parte (cioè uno per il Comune e uno per il fitavolo) che vadino a stimare la possessione e veder in che essere si trova e poi debba in fine alla locazione essere per essi ovvero altri revista, avendo riguardo all'estimo delli primi, il qual si debba notare (tener presente). E se si trova esser peggiorata, esso fitavolo debba del tutto rifar essi padroni.
- 3) Sia detto fitavolo obbligato a levare tutti li rāsoi (rampolli o talee) del campo e rimetterli dove bisognerà a sue spese e di piantar alberi e viti nella possessione dove ammancheranno,

sotto pena di pagar alli padroni soldi 5 per cadanno arbore o vite che mancherà.

- 4) Sia obbligato a spredar (liberare dalle pietre) ogni anno una piana dove dalli padroni gli sarà designato, sotto pena de pagar lire trei (tre) per piana non spredata.
- 5) Sia obbligato piantare ogni anno piantoni (tra di albero e salice) nella possessione N. 25 e in fine di ogni anno desigarli (segalarli) alli padroni, sotto pena di pagar soldi 5 per ogni piantone non piantato.
- 6) Sia tenuto et obbligato incalmar stropèti secondo farà bisogno ovvero meriterà de esser incalmato, sotto pena de soldi 5 per salice non incalmato che sia però meritevol de calma.
- 7) Sia obbligato scavedigare⁴ pertiche 20 de caveda (capezzagna) ogni anno, sotto pena de pagar soldi 5 per pertica non curata ogni anno.
- 8) Sia che non possa scalfare albere, salici né tagliare onici se non una volta per tutta la locazione, con diritto alla quinta parte del legname, sotto pena che di ogni danno che essi padroni potessero patire gli si debba irremissibilmente far pagare.

M.V.T. s.a.s.

di VIVIANI - SANTORO & C.

ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
ATTREZZATURE AVICOLE

minuterie
viterie
tornite
lavorazioni
in serie

BEDIZZOLE (Brescia) - Via Benaco, 103
Telefono 604105



OLIVETTI G. LEONI

rimorchio
ribaltabile
idraulico
adatto per
qualsiasi uso
portata q.li 40



speciale costruzione di
carri botte per espurgo
materie dense



RIMORCHI
CARRI BOTTE
CARICAFORAGGI
SPANDILETTI
CARICALETTI
SPANDICONCIMI
CARRI FORAGGI



Rimorchio ribaltabile
Trilaterale - Portata q.li 80

carro foraggero
trasporto sfibrati
no verdi che secco
con scarico laterale
e posteriore di as
luta praticità e
ranzia.
Versione anche
monoasse.

VENDITA DIRETTA AL CLIENTE - GARANZIA - ASSISTENZA

25026 PONTEVICO (BS) - VIA S. ROCCO, 7/9 - TEL. 930.102

- 9) *Sia obbligato a mantener curati (puliti) tutti li fossati della possessione.*
- 10) *Sia obbligato a far marcire tutta la paglia che si raccoglierà (creare concimaie) e condurre le grassine (letame) nel campo.*
- 11) *Sia obbligato dar alli padroni zerli doi (due) de vino bono e fascine n. 50 ogni anno.*
- 12) *Cbe tutti gli arbori che si seccano o saranno stramortiti per volerse seccare sia obbligato, con licenzia delli padroni, tagliarli ovvero cavarli e condurli a casa delli padroni ovvero alla rässega.*
- 13) *Il canone di affittanza è stabelito in lire centosettantacinque ogni anno, con li capitoli sopra descritti. Sirà pagato metà alla Natività di nostro Signore, l'altra metà alla sua santa Resurrezione.*

* * *

Battista ascoltava con tutta l'attenzione di cui era capace.

Le parole gli si imprimevano nella testa come chiodi.

Alcune soprattutto; *a spese del fittavolo... piantar... levar... spredar... scavedigar... sia obbligato... incalmar... scalvar... dare alli padroni... portare alli padroni...*

La fronte gli si va imperlando di sudore.

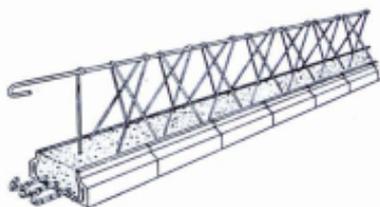
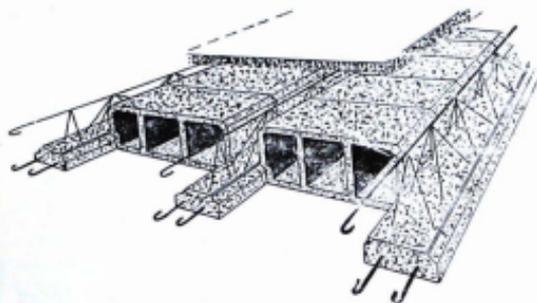
Finalmente quell'antipatico di Marco Rampino che pareva non la volesse più smettere (anche la voce gli si era fatta querula e petulante...) ha terminato la sua lettura. E la sua mente adesso può correre al *campo dei Baresèi*; lo misura *perlicandolo*, lo percorre, con la fantasia, in lungo e in largo, calcola i tempi e la successione dei lavori necessari... Quanto gli toccherà sgobbare!

Forse non ce la farà. Glielo diceva Chiara di star attento.

Supersolaia

MONOLITK

di Geom. Girelli e Damiani



Blocchi in cemento vibrocompressi

Loc. Campagnoli - Tel. 915018

25010 Lonato (BS)

PERCHE' NEL MONDO
L'AUTOMATICO E'

BREDA ?



E' UN FUCILE
DI ORIGINALE CONCEZIONE MECCANICA,
ELEMENTARE MANUTENZIONE,
ECCEZIONALE PRECISIONE DI TIRO



cacciatori!

LA DITTA PIOVANELLI

VI OFFRE

il miglior assortimento di
cartucce originali nazionali
ed estere

Produce inoltre cartucce ca-
ricate automaticamente con
macchina elettronica u-
sando i migliori pro-
dotti che offre il
mercato naziona-
le ed estero

Armeria Piovanelli V.

CORSO GARIBALDI 54

tel. 915027

25017 LONATO (Bs)



VINCENZO BERNARDELLI S.p.A.

FONDATA NEL 1865
(BRESCIA) GARDONE V.T. Cas. Post. 92



Le doppiette di alta qualità e
di sicuro affidamento desti-
nate ai veri appassionati
della caccia e del tiro.

Vasto assortimento di
modelli normali e di
lusso, allestiti anche con
le particolari caratteristi-
che indicate dai clienti.

Chiedete con fiducia i prodotti
BERNARDELLI al Vo' armaiolo.

PISTOLE AUTOMATICHE E REVOLVERS CAL. 22 - 6,35 - 7,65 - 32
GRATUITAMENTE LISTINI ED ILLUSTRAZIONI - DIFFIDARE DALLE IMITAZIONI

Vasto
Assortimento
Fucili
Browning
S. Etienne
Beretta
Franchi
Dalè
Winchester



Corveggiali: strumenti usati da contadini toscani per battere il grano nelle aie. —

Che abbia osato troppo a concorrere per quella azienda?...

«Ahi! papà, mi fai male!». È la voce di Marco che supplica; perché inavvertitamente Battista, quasi a scaricare la sua tensione nervosa, andava stringendo sempre più forte fra le sue mani nodose quella piccola del bambino.

Battista si desta a quel richiamo e quasi per farsi perdonare solleva il figlioletto da terra e lo prende fra le braccia.

Frattanto Marco Rampino e le autorità stanno abbandonando il palco. Il «*annunzio*» suona i tre squilli di tromba e «*al fiero*» congeda la folla.

Sulla piazza si distende il brusio della gente mentre le rondini continuano a disegnare nell'aria i loro sibilanti e fantasmi caroselli.

Battista interroga il cielo per sapere se gli rimane ancora un po' di tempo prima di tornare a casa.

Forse ce la fa, prima che chiudano i cancelli delle *porte cittadine*. In agosto le sere sono lunghe e anche quando il sole è tramontato la luce indugia pigramente sulle campagne a prolungare il lavoro dei contadini.

Battista si dirige a lunghi passi verso il Corlo e guadagna in fretta la strada della Rovala.

I figlioletti che egli tiene per mano riescono appena, correndo, a rimanergli accanto.

PIPERMARKET



di PICENI EMILIO

Campagnola BEDIZZOLE - tel. 604197

cortesìa

convenienza

sincerità

MACELLERIA da EMILIO

Carni di prima qualità

Specialità lingua salmistrata

«PREZZI IMBATTIBILI»

Dietro la svolta della strada, aldilà della siepe c'è un filare di viti e un po' più avanti si apre la capezzagna che conduce al podere, al «suo» podere dei Baresèi.

Battista vi arriva traferato; lo abbraccia con lo sguardo, lo esamina, lo scruta.

Ecco, qui in basso c'è del buon terreno *arativo*, più avanti c'è quello *prativo*. Più in alto qualche filare di viti e poi incomincia il bosco sulla cui sommità le piante, disposte in forma circolare, formano il *roccolo* dove Battista già pensa di venire nella sta-

gione del «*passo*» insieme con i suoi figli ai quali insegnerà l'arte della caccia, esattamente come suo padre aveva fatto con lui. Mentre così tra se ragiona Battista osserva il terreno che gli appare qua e là ingombro di pietre e si ricorda di un articolo del contratto che gli impone di «*spredar*» ogni anno una *piana*. Si chiede se per caso non sia proprio quella dove egli si trova in quel momento e così, per l'istinto contratto dalla lunga abitudine al lavoro e alla fatica, incomincia a raccogliere i sassi e lanciaarli lontano.

ELETTRAUTO

*

*

Impianti elettrici e batterie
Auto - Camion - Trattori agricoli
Banco diagnostico elettronico

FRATELLI CARELLA

Viale Roma - Tel. 91.50.83

LONATO (Brescia)

tappezzeria - arredamenti - forniture moquette e messa in opera - vasto assortimento tendaggi - teleria - valigeria e ombrelli - tende alla veneziana - porte riducibili, plastica e scai

Fratelli
Mutti Pietro e Giovanni

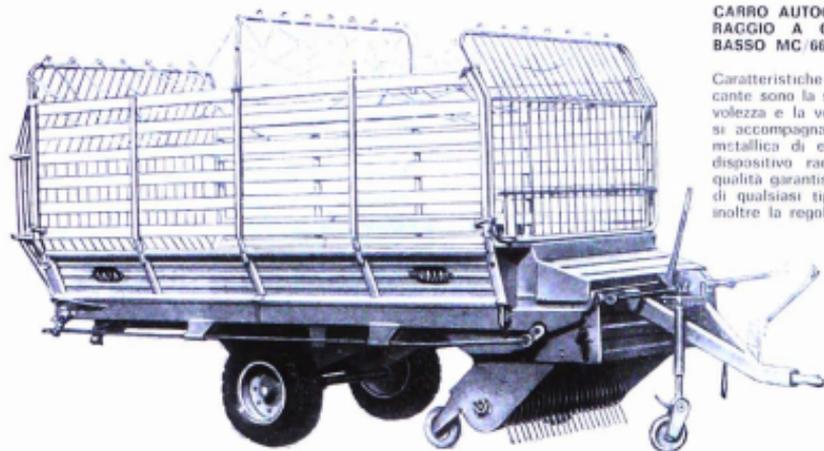
PREVENTIVI A RICHIESTA

Via Restelli - tel. 91 52 70 25017 Lonato

Calvisano (Brescia) ITALY

Via Brescia 57

Tel. 96.80.18



CARRO AUTOCARICANTE PER FORAGGIO A CARICAMENTO DAL BASSO MC/66

Caratteristiche di questo autocaricante sono la sua grande maneggevolezza e la velocità di lavoro che si accompagnano ad una struttura metallica di elevata resistenza. Il dispositivo raccogliatore di ottima qualità garantisce la raccolta totale di qualsiasi tipo di foraggio: vi è inoltre la regolazione della velocità di avanzamento del tappeto che consente il carico e lo scarico nel tempo desiderato. E' quindi un autocaricante di avanguardia concepito e costruito per soddisfare la richiesta di un attrezzo sempre più qualificata.

RIMORCHIO SPANDILETAME CON SPARGITORI VERTICALI RVS/41

Il nostro spandiletame è il risultato di prove e collaudi laboriosi: oggi è un attrezzo ben riuscito e che offre ogni garanzia di durata e di prestazioni eccellenti. Il gruppo posteriore è formato da 4 spargitori verticali con scatole indipendenti a bagno d'olio e sono di facile smontaggio permettendo così la rapida trasformazione del carro in rimorchio scaricante, grazie al tappeto che è situato dalla scatola principale con 5 diverse velocità di scarico. A richiesta può essere fornito di dispositivo d'inversione il tappeto trasportatore.



E' disponibile anche nel tipo «Mini 250» con portata q.li 25.



RIMORCHIO A 4 RUOTE RIBALTABILI IDRAULICO TRILATERALE

Costruito con un chassi a struttura tubolare metallica di modernissima concezione, è dotato di asse girevole di ribaltamento posteriore allo scopo di permettere (grazie ad un unico pistone di elevata potenza) la possibilità di scaricare il rimorchio oltre che sui 2 lati anche posteriormente.

A richiesta può essere dotato di impianto idraulico indipendente. Viene costruito nel tipo DA-Ri 50/L (50 q.li) e DA-Ri 50/t export (70 q.li).

Povero Battista! ha paura di perdere tempo prezioso.

«Papà, ho fame; andiamo a casa. Torneremo domani a lavorare». Questa volta è Pietro, il più grandicello a richiamare il padre al senso della realtà.

Ha ragione — pensa tra se Battista — e senza indugio, in fretta ridiscende il sentiero.

Bisogna far presto perché se chiudono i cancelli di *Porta Carlo* e di *Porta Verona* sarà costretto a raggiungere il Soiole aggirando il *colle della Rocca*.

Fortunatamente le porte della «Fortezza»⁵ sono ancora aperte. Battista può rallentare il passo.

Giunto davanti alla Chiesa, sosta un attimo per farsi il segno di Croce, imitato anche da Pietro e Marco.

Appena oltrepassata Porta Verona, si chiudono alle sue spalle i pesanti cancelli di ferro, mentre dalla Torre Maestra la campana dell'Avemaria annuncia l'inizio della notte e la fine della domenica 5 agosto 1571.

Battista si accorge tutto ad un tratto di avere fame, tanta fame. Dalle porte aperte delle case i focolari mandano rossi bagliori ed esalano profumi di

polente fumanti e di lardo che frigge cadendo sulla brace.

La notte ormai si distende tranquilla sui colli e la volta profonda di questo cielo d'estate si veste di milioni di stelle.

La lunga giornata di Battista Cenedella del fu Giovannaria, di professione fittavolo agricolo, è finita.

Sull'uscio di casa sua, una figura di donna in piedi, rischiarata e contornata dalla luce che proviene dall'interno della cucina, gli appare come una visione tanto familiare ed amica eppur sempre tanto nuova e tanto gradita.

È Chiara che lo sta aspettando.

¹ Col nome di TERRA si indicava il centro abitato di Lonato entro le mura. Il TERRITORIO era costituito dalle contrade di sobborgo e da quelle di campagna.

² L'attuale «fabbrica» in contrada Filatoio.

³ L'attuale «spia d'Italia».

⁴ Dissodare il terreno della capezzagna recuperandolo alla coltura.

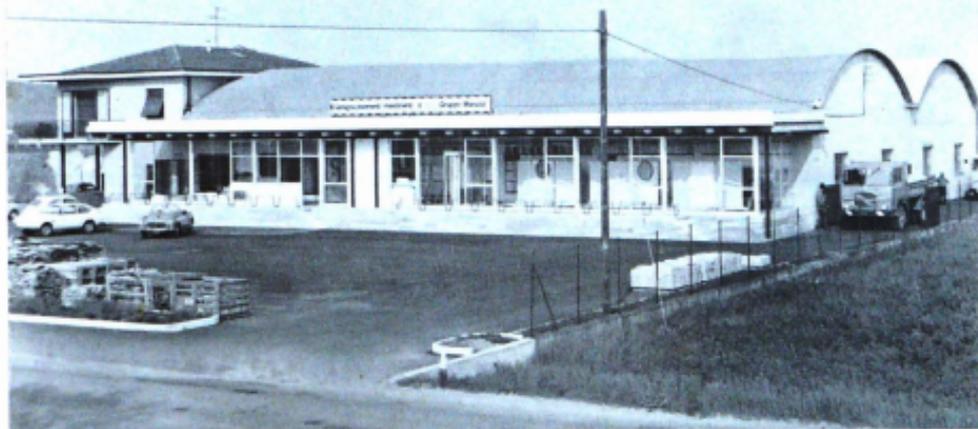
⁵ «Fortezza di Lonato» era il nome che si dava comunemente alla città di Lonato.

alla Baita:
"LO SCAMPO D'ORO",
gestione
Sorelle ZAMBONI

specialità pesce di mare
delle più pregiate qualità

Via Mapella di Lonato
(sulla Statale n. 11 per Desenzano D/G.)
Tel. 915501

Garagna Bruno



Vasto assortimento: beole - porfidi - pietre in genere

pavimenti - rivestimenti - ceramiche
clincher - nazionali - esteri
caminetti - prefabbricati

AGENTE ESCLUSIVO DI VENDITA
GRUPPO MARAZZI - Sassuolo
S.P.A. FULGET (Bergamo)

Campagnoli di Lonato
tel. 91.53.66

preventivi a richiesta
senza nessun impegno

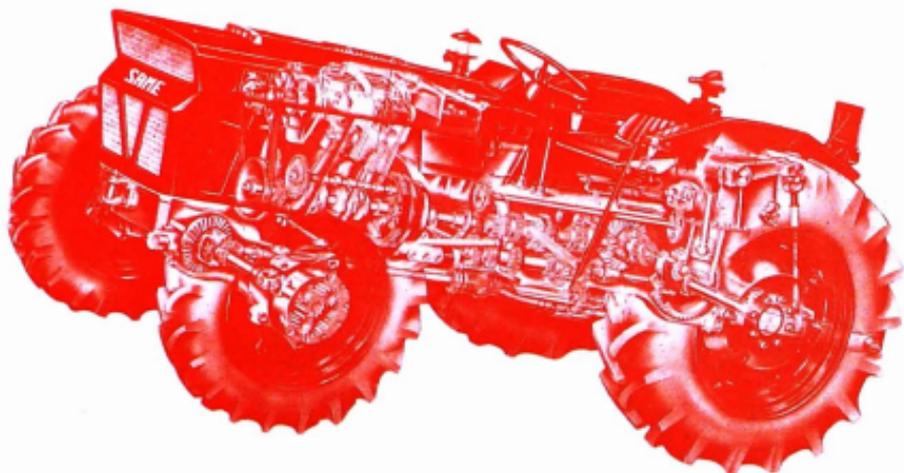
OFFICINA MECCANICA

SIGNORI ENRICO & Figli

agente diretto trattori SAME

★ CARBURANTI AGRICOLI

★ LUBRIFICANTI «ARAL»



ecco la robustissima struttura della nuova Same Leone HP. 75

AGRICOLTORI:

Siamo sempre a Vostra disposizione
per ogni fabbisogno

SERVIZIO A DOMICILIO

25017 Lonato (Bs) via Piave, 3 Tel. 915130

sono stufo!
le riparazioni
costano
costano!!

dateci
il vecchio ed
in cambio
vi daremo

un nuovo TV
PHILIPS

IN OCCASIONE
DELLA FIERA
CAMBI
VANTAGGIOSI



19 anni di esperienza al vostro servizio

RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI

VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE

*laboratorio per ogni
riparazione con
personale
specializzato*

**l'acquirente
accorto
si affida
sempre al
negoziò qualificato**

Fratelli

**B
O
L
L
A
N
I**

GAS LIQUIDO
LAMPADARI
KEROSENE

V
i
a
G
e
r
a
r
d
i
5
L
O
N
A
T
O
T
e
l.
9
1
5
1
2
3
-
9
1
5
0
7
1

... parola di Gulp!

(il ciclomotore della Garelli)

GULP per lavorare
senza problemi
facilmente, sicuramente, durevolmente.

GULP per studiare

GULP per le spese in città

GULP per correre felici



AGENTE:

OFF. MECC. MEMINI ENZO — C.so Garibaldi 86 LONATO

MACELLERIA

ROSSETTI & BESCHI

commercio carni

**Carni bovine di prima qualità
insaccati
Lavorazione propria**

SPECIALITÀ LINGUE SALMISTRATE

CALCINATO - Via Matteotti, 8

Tel. 963041



Parco macchine agricole edizione 1971

UN INVERNO

PIU' CONFORTEVOLE CON PRODOTTI

'FINA,

GASOLFINA

GASOLIO PER RISCALDAMENTO

THERMOFINA

OLIO COMBUSTIBILE

RIVENDITORE AUTORIZZATO

TONOLI F.LLI

25017 - LONATO

Ufficio: Via Zambelli, 8 - Tel. 91.51.08

Deposito: Via San Zeno, 2 - Tel. 91.53.14

EZIO CARNI

EZIO CARNI



**LA BECHERIA POLERIA
DEL EZIO E FIÒI**

la gà i salamec nùstra

Via Statale - Tel. 96 3135
Ponte S. Marco (Bs)

EZIO CARNI

EZIO CARNI

GV

VETTERIA
FRATELLI
VALENTINI
S.N.C.

25011 Calcinato (Bs) - via Solferino
telefono 963142

VETRI
CRISTALLI
SPECCHI



TUTTE LE LAVORAZIONI DEL VETRO
ABITAZIONI CIVILI INDUSTRIALI
VETROCEMENTO U-GLAS
CRISTALLI TEMPERATI
COMPLETO IN CRISTALLO
E MARMO PER BAGNO

Interpellateci

Il nostro ufficio tecnico
è a vostra disposizione



I. N. A.

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI

Dietro la serenità c'è

I. N. A.

**polizze con adeguamento automatico
dei capitali al costo della vita**

AGENZIA GENERALE DI BRESCIA

Piazza Vittoria 11 - Tel. 49172-3-4

SUB AGENZIE IN TUTTI I COMUNI



PEUGEOT



CONCESSIONARIA

VIS MOTOR s.n.c.

BRESCIA

SEDE:

Brescia

VENDITE E ASSISTENZA

Via V. Veneto, 5/A
Tell. 309390 - 304313

FILIALE:

Montichiari

Via Trieste, 58

ANTICA OSTERIA
Morti della Selva

Degustazione vini del Castello di Drugolo

Cucina tipica Bresciana



Drugolo di Lonato - Tel. (030) 915401
Strada per Bedizzole - Padenghe



Veduta parziale dell'esposizione macchine - Edizione 1971

FABBRICA BOTTI



ROSSI & C

25081 BEDIZZOLE (BS) - TEL. 604006

IDEAL

botti in cemento trasportabili e fisse a getto unico



SPECIALITA' INSACCATI NOSTRANI
DI PRIMA QUALITA'

25017 LONATO (Bs)

Via Marchesino 20

Tel. 91.51.95

mACELLERIA EQUINA
MARIO
CASSINI

*servizio
a domicilio*

- ★ Salumeria - Drogheria
- ★ Prezzi di assoluta convenienza



KERONAF TA

di GALLINA PIERANGELO

Uffici e Deposito: Via S. Polo - 25017 LONATO - Tel. 91 51 72 - 91 53 23

8 AUTOBOTTI APPOSITAMENTE ATTREZZATE

Una capillare organizzazione di vendita e un perfetto servizio di distribuzione assicurano un immediato rifornimento ovunque. Basta una telefonata ed entro brevissimo tempo riceverete il quantitativo di combustibile che vi occorre.

- Olio combustibile fluido 3/5
- Gasolio per riscaldamento scarico con contaltri omologati)
- Kerosene
- Gasolio per autotrazione



QUALITÀ E PREZZO MIGLIORE



Boat
service



ILVER

motoscafi

- ★ Vendite
- ★ Manutenzioni
- ★ Patenti
- ★ Imbarcazioni





botturi MOBILI
LONATO

il vostro ritrovo
arredato a gran relax

VERSILIA
tel. 915190
CLUB

lonato

